



COMUNE DI FLORESTA

Provincia di MESSINA (ME)

**Documento unico di
programmazione**

del bilancio di previsione

2018/2020

INDICE

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1.Le fonti normative
- 1.2.Logica espositiva

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:
 - 2.1.1.1 scenario economico generale internazionale*
 - 2.1.1.2 scenario economico nazionale*
 - 2.1.1.3 scenario economico regionale*
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale
- 2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali
- 2.1.6 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica
- 2.1.7 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - 2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente*
 - 2.2.1.2 Società partecipate*
- 2.2.2 Organismi gestionali ed erogazione dei servizi
- 2.2.3 Opere pubbliche in corso di realizzazione
- 2.2.4 Tributi e politica tributaria
- 2.2.5 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.6 Necessità finanziarie per missioni
- 2.2.7 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali
- 2.2.8 Disponibilità di risorse straordinarie
- 2.2.9 Capacità dell'indebitamento nel tempo
- 2.2.10 Equilibri nel triennio
- 2.2.11 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.12 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.13 Finanziamento del bilancio di parte capitale
- 2.2.14 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

3.Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari
- 3.1.2 Entrate tributarie
- 3.1.3 Trasferimenti correnti
- 3.1.4 Entrate extra-tributarie
- 3.1.5 Entrate in conto capitale
- 3.1.6 Riduzione di attività finanziarie
- 3.1.7 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione
- 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
- 3.2.3 Missione 02 - Giustizia

- 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali
- 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.8 Missione 07 - Turismo
- 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
- 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.16 Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

- 3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale
- 3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche
- 3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio
- 3.3.4 Programmazione degli acquisti

1.Introduzione al D.U.P.

1.1.Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", al titolo III terzo "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi".

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
4. il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;

8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2. Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale incoerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

2. Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

2.1.1.1 scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene lo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 6/2017 relativo al contesto esterno.

"L'economia mondiale continua a registrare un sostenuto ritmo di espansione. Dopo un calo temporaneo avvenuto in alcuni paesi all'inizio dell'anno, i dati indicano una ripresa della crescita del PIL mondiale. In prospettiva, l'attività economica mondiale dovrebbe segnare un moderato rafforzamento, continuando a beneficiare del supporto delle politiche monetarie e di bilancio nelle economie avanzate, e grazie alla ripresa delle economie emergenti esportatrici di materie prime. Dopo aver mostrato un netto miglioramento al volgere dell'anno, il commercio mondiale si è indebolito nel periodo recente, ma gli indicatori anticipatori continuano a segnalare prospettive positive. L'inflazione a livello mondiale dovrebbe aumentare, riflettendo la riduzione della capacità produttiva inutilizzata a livello globale.

Attività economica e commercio mondiale

L'espansione dell'economia mondiale si è mantenuta costante. Dopo un calo temporaneo della crescita di alcune economie nel primo trimestre, i dati e gli indicatori basati sulle indagini congiunturali più recenti mostrano una ripresa della crescita mondiale. Per quanto concerne le economie avanzate, la crescita del PIL ha registrato un aumento negli Stati Uniti nel secondo trimestre, grazie alla ripresa dei consumi e delle scorte, favorita dal rafforzamento del mercato del lavoro e da un solido clima di fiducia delle famiglie. In Giappone l'attività economica ha registrato una forte crescita nel secondo trimestre, sostenuta dal contesto esterno e dalla politica fiscale espansiva. Per contro, l'attività economica nel Regno Unito è rimasta debole, risentendo dell'impatto sui redditi delle famiglie dell'inflazione crescente e della diminuzione dei salari reali. Per quanto riguarda le economie emergenti, in Brasile e in Russia l'attività economica ha avviato una fase ripresa dopo le profonde recessioni, mentre la crescita economica ha mostrato una buona tenuta in India e in Cina.

Gli indicatori delle indagini segnalano una crescita mondiale sostenuta nel breve periodo. Il PMI mondiale composito relativo al prodotto, esclusa l'area dell'euro, è salito ad agosto superando la media di lungo periodo. L'indagine mostra il ritmo di espansione più rapido registrato dal 2015 (cfr. grafico 1). Anche gli indicatori delle indagini congiunturali sul clima di fiducia sono cresciuti nel corso degli ultimi mesi.

Le condizioni finanziarie mondiali rimangono nel complesso favorevoli. I mercati azionari delle economie avanzate sono sostanzialmente invariati nelle ultime settimane, in un contesto di

moderata volatilità e bassa avversione al rischio. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito i tassi di interesse a lungo termine hanno subito un lieve calo nel corso degli ultimi due mesi. In Giappone i rendimenti sono rimasti stabili, in linea col programma di controllo della curva di rendimento della Banca del Giappone. Anche le condizioni finanziarie nelle economie emergenti traggono beneficio dalle migliori prospettive della crescita globale, in presenza di flussi di capitali ordinati. In Cina, le condizioni finanziarie si sono lievemente allentate dopo un periodo di inasprimento in cui le autorità

erano intervenute per contenere la leva finanziaria all'interno del sistema.

Le politiche monetarie si mantengono accomodanti nelle economie avanzate e in alcune economie emergenti le banche centrali hanno ridotto i tassi di interesse. In linea con le aspettative del mercato, nella riunione di giugno il Federal Reserve System ha aumentato i tassi di interesse e ha annunciato l'intenzione di intraprendere la normalizzazione del proprio bilancio nel prosieguo dell'anno.

Tuttavia, i mercati continuano a scontare nei prezzi un inasprimento monetario molto graduale negli Stati Uniti, mentre le banche centrali di altre economie avanzate dovrebbero mantenere un orientamento accomodante. Fra le economie emergenti, alcuni paesi esportatori di materie prime hanno ridotto i tassi di riferimento, poiché le spinte inflazionistiche sono diminuite e i tassi di cambio si sono apprezzati.

In prospettiva, l'attività economica mondiale dovrebbe rafforzarsi gradualmente. Per le economie avanzate si prevede una moderata espansione, che continuerebbe a beneficiare del sostegno delle politiche monetarie e di bilancio, mentre la ripresa ciclica prosegue e l'output gap si riduce gradualmente. Le prospettive delle economie emergenti sono sostenute dalla tenuta della crescita in Cina e India e dalla ripresa dei paesi esportatori di materie prime dopo i significativi shock sfavorevoli sulle loro ragioni di scambio. Tuttavia, il ritmo dell'espansione mondiale si manterrà al di sotto dei livelli pre-crisi, in linea con le stime che suggeriscono che, negli ultimi anni, il potenziale di crescita è diminuito nella maggior parte delle economie avanzate ed emergenti. Uno dei fattori alla base di questo rallentamento è stato il rallentamento nell'accumulazione di capitale. Il riquadro 1 esamina i fattori alla base dei modesti investimenti nelle economie avanzate.

Negli Stati Uniti si attende un rafforzamento dell'attività economica. Il recente deprezzamento del dollaro e l'aumento della crescita mondiale dovrebbero rafforzare il contributo alla crescita delle esportazioni nette. Gli aumenti delle quotazioni degli immobili e dei titoli azionari, associati a un robusto clima di fiducia dei consumatori

e a un rafforzamento del mercato del lavoro dovrebbero supportare ulteriormente i consumi. Si prevede che gli investimenti continuino ad aumentare in quanto le aziende riferiscono di aumenti degli utili e di un solido clima di fiducia delle imprese.

Tuttavia, le aspettative di mercato circa un ridimensionamento dello stimolo fiscale potrebbero frenare l'attività economica rispetto alle precedenti previsioni. Inoltre, nel breve periodo, permangono le incertezze circa l'impatto dell'uragano Harvey sull'attività economica delle regioni colpite.

Nel Regno Unito la crescita in termini reali del PIL dovrebbe mantenersi relativamente modesta nel breve periodo. Anche se il deprezzamento della sterlina dovrebbe favorire le esportazioni, l'aumento dell'inflazione avrà un effetto negativo sui redditi delle famiglie in termini reali e sui consumi privati. Il clima di forte incertezza riguardo ai futuri accordi commerciali del Regno Unito grava inoltre sugli investimenti.

In Giappone politiche accomodanti continuano a sostenere l'espansione. Nel breve periodo, la politica monetaria accomodante e il programma di stimolo fiscale dovrebbero sostenere la domanda interna, mentre le esportazioni dovrebbero gradualmente riprendere a espandersi beneficiando della crescita della domanda estera. In un orizzonte di più lungo termine, tuttavia, si prevede che l'attività economica rallenti avvicinandosi al proprio potenziale, tenuto conto che il sostegno fiscale è destinato a esaurirsi e che diminuisce la capacità produttiva inutilizzata. Inoltre,

nonostante la sostenuta creazione di posti di lavoro, la dinamica salariale è rimasta contenuta, frenando le prospettive per i consumi privati.

In Cina l'attività economica continua a crescere a un ritmo sostenuto, supportata dalla tenuta dei consumi e dalla vivacità del mercato immobiliare. Se da un lato la politica di bilancio dovrebbe mantenersi accomodante, l'attenzione delle autorità anche al contenimento dei rischi per la stabilità finanziaria dovrebbe favorire un graduale riequilibrio in concomitanza col rallentamento degli investimenti.

I paesi dell'Europa centrale e orientale traggono benefici dell'espansione dei consumi e investimenti, questi ultimi sostenuti dai fondi strutturali dell'Unione europea. Nonostante si preveda un graduale aumento dell'inflazione, che riflette il venir meno degli effetti associati al calo dei prezzi dell'energia, il reddito reale disponibile dovrebbe sostenere la crescita del PIL sulla scorta di un ulteriore rafforzamento del mercato del lavoro e della crescita salariale.

I maggiori paesi esportatori di materie prime continuano la loro ripresa dopo le profonde recessioni. In Russia dovrebbe proseguire la ripresa dell'attività economica avviata all'inizio dell'anno, sostenuta dai prezzi del petrolio, da un ambiente esterno favorevole e da una politica monetaria accomodante. I consumi, pur partendo da livelli molto bassi, dovrebbero crescere in misura moderata, in risposta all'aumento dei salari reali e al miglioramento del clima di fiducia dei consumatori. I vincoli di finanza pubblica continueranno a influire sulla crescita.

L'attività economica, in Brasile, dovrebbe trarre vantaggio dalla stabilizzazione del clima di fiducia delle imprese, dal miglioramento delle ragioni di scambio e dall'allentamento delle condizioni finanziarie. Al tempo stesso, le ricorrenti incertezze politiche e il necessario consolidamento fiscale continuano a pesare sulle prospettive di medio termine.

La crescita del commercio internazionale ha rallentato durante il secondo trimestre, ma gli indicatori anticipatori continuano a segnalare prospettive positive. Nel secondo trimestre del 2017 il volume delle importazioni mondiali di beni è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo corrispondente, rallentando rispetto al trimestre precedente (cfr. grafico 2). Il rallentamento nell'interscambio di beni è riconducibile principalmente alle economie emergenti. Tuttavia, gli indicatori anticipatori segnalano una prospettiva positiva per il commercio mondiale nel breve periodo, con il PMI mondiale relativo ai nuovi ordinativi dall'estero in crescita ad agosto. In un'ottica di più lungo termine, ci si attende un'espansione generalizzata.

Nel complesso, le proiezioni indicano una crescita mondiale in accelerazione nel periodo 2017-2019. Le proiezioni macroeconomiche formulate a settembre 2017 dagli esperti della BCE prevedono un aumento della crescita in termini reali del PIL mondiale (esclusa l'area dell'euro) dal 3,2 per cento del 2016 al 3,7 nel 2017 e al 3,8 nel 2018-2019. La crescita della domanda estera dell'area dell'euro dovrebbe aumentare dall'1,6 per cento del 2016 al 4,7 nel 2017 seguita da un 3,4 e 3,5 per cento, rispettivamente, nel 2018 e nel 2019. Rispetto alle previsioni di giugno 2017, la crescita del PIL mondiale si mantiene per lo più invariata, con revisioni al ribasso delle prospettive degli Stati Uniti che riflettono le aspettative di uno stimolo fiscale più contenuto, controbilanciate da prospettive più favorevoli in alcune economie emergenti. Per il 2017, la crescita della domanda estera dell'area dell'euro è stata rivista al rialzo, riflettendo un miglioramento dei dati dell'importazione nel primo trimestre.

L'incertezza che caratterizza lo scenario di base delle proiezioni sull'attività mondiale si mantiene elevata e i rischi restano orientati verso il basso. Per quanto riguarda i rischi al rialzo, è possibile che il miglioramento del clima di fiducia,ta come evidenziato dall'andamento delle indagini e dei mercati finanziari, si traduca in una più rapida ripresa dell'attività economica e del commercio nel breve periodo. Fra i principali rischi al ribasso si possono menzionare: un aumento del protezionismo; un inasprimento disordinato delle condizioni finanziarie a livello mondiale, che potrebbe interessare in particolare le economie emergenti vulnerabili; possibili turbolenze associate al processo di riforma e liberalizzazione in Cina; infine, un possibile aumento della

volatilità derivante dalle incertezze politiche e geopolitiche, incluse quelle riguardanti il negoziato fra il Regno Unito e l'Unione europea. Infine, notevoli sono le incertezze sulle prospettive delle politiche di bilancio negli Stati Uniti.

Attività economica

L'espansione economica nell'area dell'euro sta proseguendo e mostra segni di crescente tenuta. La crescita del PIL in termini reali è sostenuta in prevalenza dalla domanda interna. Indagini congiunturali e indicatori a breve confermano le prospettive di una robusta dinamica espansiva nel prossimo periodo. Rispetto alle proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti dell'Eurosistema lo scorso giugno, quelle formulate dagli esperti della BCE a settembre 2017 sono state riviste al rialzo per l'anno corrente e restano sostanzialmente invariate per gli anni successivi. Le previsioni indicano un aumento PIL in termini reali pari al 2,2 per cento nel 2017, all'1,8 nel 2018 e all'1,7 nel 2019.

L'espansione economica nell'area dell'euro si è rafforzata ed è sostenuta principalmente dalla domanda interna. Nel secondo trimestre del 2017 il PIL in termini reali è salito dello 0,6 per cento sul periodo corrispondente, dopo un aumento dello 0,5 per cento nel trimestre precedente (cfr. grafico 10). La domanda interna ha continuato a trainare la crescita insieme a un apporto delle esportazioni nette inferiore a quello del trimestre precedente, mentre la variazione delle scorte ha fornito un lieve contributo negativo. Dal lato della produzione, l'attività economica è stata diffusa, con una crescita positiva del valore aggiunto nell'industria (escluse le costruzioni), nonché nei settori delle costruzioni e dei servizi.

I mercati del lavoro nell'area dell'euro continuano a evidenziare dinamiche favorevoli. La crescita dell'occupazione dell'area è proseguita nel primo trimestre del 2017, raggiungendo lo 0,4 per cento sul periodo precedente, e ha così superato per la prima volta il valore massimo pre-crisi registrato nel 2008 (cfr. grafico 11). È continuata anche la ripresa del monte ore lavorate, sebbene restino sostanzialmente stabili le ore medie lavorate per addetto, anche se gli occupati sia a tempo pieno sia a tempo parziale lavorano in media un numero maggiore di ore, poiché tali incrementi sono stati controbilanciati dalla ricomposizione dell'occupazione verso una maggior quota di occupati a tempo parziale¹. La disoccupazione nell'area dell'euro ha evidenziato un netto calo dopo il massimo del 12,1 per cento raggiunto nel secondo trimestre del 2013. A luglio il tasso di disoccupazione era pari al 9,1 per cento, il livello più basso da febbraio 2009. I dati delle indagini disponibili fino ad agosto segnalano ulteriori miglioramenti delle condizioni del mercato del lavoro, indicando una crescente carenza di manodopera tra le maggiori economie dell'area dell'euro. Sullo sfondo di un aumento dell'offerta di lavoro, la flessione significativa della disoccupazione dell'area è particolarmente incoraggiante. L'aumento dell'offerta di lavoro, proseguito per tutto il periodo della crisi e durante la ripresa, si deve soprattutto ai crescenti tassi di partecipazione al mercato del lavoro di addetti più anziani e delle donne (cfr. il riquadro 3 intitolato Andamenti recenti dell'offerta di lavoro nell'area dell'euro in questo numero del Bollettino). Tuttavia, misure più ampie della disoccupazione mostrano ancora un considerevole margine di capacità inutilizzata nei mercati del lavoro dell'area dell'euro. Un'indagine tra le grandi imprese dell'area (cfr. il riquadro 5 intitolato Necessità di riforme strutturali nell'area dell'euro: evidenze da un'indagine tra le imprese di grandi dimensioni in questo numero del Bollettino) indica che ulteriori riforme strutturali dei mercati del lavoro ne migliorerebbero il funzionamento e rafforzerebbero le prospettive di crescita in generale. Il miglioramento del mercato del lavoro continua a sostenere la crescita dei redditi e la spesa per consumi. Nel secondo trimestre del 2017, la crescita dei consumi privati è continuata ininterrotta allo 0,5 per cento sul periodo precedente, in aumento rispetto allo 0,4 per cento del precedente trimestre. La spesa delle famiglie ha continuato a beneficiare della vigorosa crescita dei redditi da lavoro, che costituiscono la determinante principale del reddito disponibile delle famiglie, e di un tasso di risparmio in leggera flessione. Anche le misure di politica monetaria della BCE,

responsabili di più favorevoli condizioni di finanziamento, hanno continuato a sostenere la spesa delle famiglie. La fiducia dei consumatori, ulteriormente cresciuta ad agosto, rimane molto elevata e ben al di sopra del suo livello medio di lungo termine, indicando una forte dinamica di fondo della spesa per consumi nel breve periodo.

Gli andamenti del mercato delle abitazioni nell'area dell'euro continuano a fornire sostegno alla dinamica espansiva. Nel secondo trimestre del 2017, gli investimenti in edilizia residenziale sono cresciuti dell'1,3 per cento, in linea con il proseguire della ripresa nell'area dell'euro e in molti dei suoi paesi. Pur partendo da livelli molto bassi in alcuni paesi, tale ripresa è stata sostenuta dalla forte crescita del reddito disponibile delle famiglie, da migliori condizioni del mercato del lavoro, da criteri di finanziamento favorevoli e da una maggiore preferenza per gli investimenti nell'edilizia residenziale, a fronte dei bassi rendimenti delle attività fruttifere di interessi. Inoltre, è cresciuta in misura molto significativa la fiducia delle imprese nel settore delle costruzioni. L'incremento delle concessioni edilizie, la crescente domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni e le migliori condizioni di finanziamento da parte delle banche dovrebbero poi continuare a sostenere la diffusa tendenza al rialzo degli investimenti in edilizia residenziale nell'area dell'euro.

Gli investimenti delle imprese sono risaliti nel secondo trimestre del 2017.

L'aumento (pari all'1 per cento sul periodo precedente) è stato trainato dagli investimenti in prodotti di proprietà intellettuale e impianti, macchinari e armamenti diversi dai mezzi di trasporto. Dati quali quelli relativi alla produzione industriale nel settore dei beni di investimento, cresciuta dello 0,7 per cento sul periodo precedente nel secondo trimestre del 2017, segnalano una ripresa degli investimenti delle imprese nell'area dell'euro.

La ripresa degli investimenti delle imprese dovrebbe proseguire. Le prospettive di investimento sono favorite da un insieme di fattori. Il clima di fiducia delle imprese, le aspettative di produzione e gli ordinativi dall'estero nel settore dei beni di investimento rimangono elevati nonostante un lieve calo in agosto (cfr. grafico 12). Il grado di utilizzo della capacità produttiva ha continuato ad aumentare oltre i livelli medi pre-crisi, le condizioni di finanziamento restano molto favorevoli, gli utili non distribuiti delle aziende, che costituiscono un potenziale di spesa per investimenti, permangono elevati ed è necessario modernizzare lo stock di capitale dopo vari anni di investimenti contenuti. Si prevede tuttavia che alcuni fattori continuino a gravare sulle prospettive di investimento delle imprese. Fra questi vi sono le aspettative di un potenziale di crescita a lungo termine più debole rispetto al passato, le rigidità nei mercati dei prodotti e il ritmo contenuto delle modifiche al contesto normativo. Inoltre, la scarsa redditività degli enti creditizi e l'entità ancora elevata di crediti deteriorati nei bilanci degli stessi in diversi paesi dovrebbero continuare a pesare sulla capacità di intermediazione delle banche e, di conseguenza, sul finanziamento degli investimenti delle imprese nel breve periodo.

Le proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti della BCE nel settembre 2017 prevedono una crescita del PIL in termini reali del 2,2 per cento nel 2017, dell'1,8 nel 2018 e dell'1,7 nel 2019 (cfr. grafico 15). Rispetto all'esercizio condotto a giugno 2017 dagli esperti dell'Eurosistema, le prospettive per l'espansione del PIL in termini reali sono state riviste al rialzo per il 2017 e restano sostanzialmente invariate per gli anni successivi. La revisione al rialzo per il 2017 è connessa in misura prevalente alla recente accelerazione della crescita del PIL.

Andamenti della finanza pubblica

Il disavanzo di bilancio nell'area dell'euro dovrebbe ridursi ulteriormente nell'orizzonte temporale di proiezione (2017-2019) per effetto del miglioramento delle condizioni cicliche e della riduzione della spesa per interessi. Secondo le proiezioni, in termini aggregati l'orientamento delle politiche

di bilancio per l'area dell'euro dovrebbe essere lievemente espansivo nel 2017 e sostanzialmente neutro nel 2018-2019.

Anche se il rapporto debito pubblico/PIL continuerà a scendere nell'area dell'euro, esso è ancora elevato. In particolare, i paesi con alti livelli di debito dovrebbero compiere ulteriori sforzi di consolidamento per condurre stabilmente il rapporto debito pubblico/PIL su un percorso discendente.

Il disavanzo di bilancio delle amministrazioni pubbliche dell'area dell'euro dovrebbe ridursi gradualmente nell'orizzonte temporale di proiezione. Secondo le proiezioni macroeconomiche¹ formulate dagli esperti della BCE nel settembre 2017, il rapporto fra disavanzo pubblico e PIL nell'area dovrebbe scendere dall'1,5 per cento del PIL del 2016 allo 0,9 per cento del PIL nel 2019 (cfr. la tavola). Il lieve miglioramento delle prospettive per i conti pubblici rispetto alle proiezioni di giugno 2017 è principalmente sostenuto da condizioni cicliche favorevoli e dal calo degli esborsi per interessi."

2.1.1.2 scenario economico nazionale

Contesto nazionale

Dopo la persistente recessione degli anni passati, l'economia italiana sembra lentamente cambiare rotta con una moderata ripresa economica e degli scambi. Tuttavia ancora lungo è il cammino della crescita e numerosi sono gli ostacoli da superare.

Gli obiettivi strategici degli enti territoriali dipendono molto dal margine di manovra concesso dai provvedimenti emanati in precedenza dal Governo Centrale e da quelli in corso di approvazione.

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze i contenuti del disegno di legge di bilancio 2018/2020 e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente.

I.1 TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA

La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento1.

Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento. Si ricorda che già nel DEF il Governo aveva espresso fiducia in un risultato più positivo e aveva sottolineato che le previsioni adottate nei documenti di programmazione e bilancio erano prudentiali. La nuova valutazione è in linea o al più lievemente superiore al consenso dei previsori indipendenti.

L'economia sta dunque andando meglio. Imprese, famiglie e mercati finanziari sembrano averne preso atto, sia pure con una residua cautela. Vi sono le condizioni per un ulteriore rafforzamento della crescita. L'andamento di svariati indicatori suggerisce infatti che il terzo trimestre potrebbe registrare una crescita più elevata rispetto ai precedenti, grazie al dinamismo dell'industria e di alcuni comparti dei servizi, quali i trasporti e il turismo. Le valutazioni delle imprese manifatturiere circa ordinativi e produzione sono ai livelli più elevati dall'inizio della ripresa; il fatturato è già cresciuto fortemente nei primi cinque mesi dell'anno, mentre la produzione di beni strumentali è decollata in giugno e luglio.

Anche spingendo lo sguardo oltre l'attuale trimestre, la congiuntura può evolvere ulteriormente in chiave positiva. La ripresa si sta infatti diffondendo a tutti i settori dell'economia, con l'unica eccezione di comparti ancora soggetti a processi di ristrutturazione, quali i servizi di informazione e quelli bancari. Diverse evidenze suggeriscono anche che a dispetto dell'apparente lentezza della ripresa degli investimenti in macchinari e attrezzature nella prima metà dell'anno, sia invece in atto un rafforzamento che è stato inizialmente colto dai dati di fatturato delle imprese produttrici di beni strumentali e solo in seguito dall'andamento della produzione.

Dal lato della domanda, la tendenza dei settori sensibili al livello dei tassi di interesse è già stata molto positiva nel 2016, quando si è registrato un incremento del 15,9 per cento delle immatricolazioni di nuove autovetture e del 17,3 per cento delle compravendite immobiliari. Questo trend è proseguito nel corso di quest'anno, sia pure a ritmi meno elevati data la più alta base di partenza. Come è avvenuto in anni recenti negli USA e in Gran Bretagna, e successivamente nell'Area euro, la ripresa si sta diffondendo dai settori che anticipano la ripresa a quelli che la seguono.

In chiave prospettica, va anche considerato che è di solo tre mesi fa il varo da parte del Governo di importanti interventi per risolvere la crisi di due banche venete e del Monte dei Paschi. Tali interventi hanno non solo consentito al sistema bancario di mantenere in essere quasi 120 miliardi di credito all'economia e di risolvere una crisi che interessava regioni che pesano per il 15 per cento del PIL. Essi hanno anche favorito il miglioramento del clima di fiducia, che si è riflesso anche in una discesa dei rendimenti sui titoli di stato e sulle obbligazioni emesse da tutte le banche italiane, riducendone il costo della provvista.

Grazie anche alle riforme intraprese nel 2015-2016, il sistema bancario guadagnerà solidità ed efficienza. L'incidenza dei crediti deteriorati è ancora elevata nel confronto con la media europea, ma si sta riducendo grazie a un minor tasso di deterioramento del credito e alle dismissioni di sofferenze recentemente annunciate. Al netto delle svalutazioni, tale incidenza è oggi a livelli ampiamente gestibili.

Con gli interventi effettuati e le riforme introdotte negli ultimi due anni, il Governo è intervenuto sul sistema bancario in modo mirato, efficace e trasparente, rispettando i complessi vincoli europei e proteggendo gli interessi dei piccoli risparmiatori e del contribuente.

Un sistema bancario liberato dalla cappa di incertezza degli anni più recenti significa un minor costo e un più agevole accesso al credito, che a loro volta daranno ulteriore impulso alla ripresa dell'economia. Gli ultimi dati sul settore bancario evidenziano un ritorno alla crescita dei prestiti alle famiglie e, in minor misura, alle imprese. Le indagini presso queste ultime suggeriscono che la disponibilità di credito è già gradualmente migliorata negli ultimi trimestri.

Simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro indicano che il solo fattore costo del credito possa incrementare il tasso di crescita del PIL in misura pari a 0,1 punti nel 2018 e a 0,2 punti nei due anni seguenti.

Un sistema bancario liberato dalla cappa di incertezza degli anni più recenti significa un minor costo e un più agevole accesso al credito, che a loro volta daranno ulteriore impulso alla ripresa dell'economia. Gli ultimi dati sul settore bancario evidenziano un ritorno alla crescita dei prestiti alle famiglie e, in minor misura, alle imprese. Le indagini presso queste ultime suggeriscono che la disponibilità di credito è già gradualmente migliorata negli ultimi trimestri.

Simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro indicano che il solo fattore costo del credito possa incrementare il tasso di crescita del PIL in misura pari a 0,1 punti nel 2018 e a 0,2 punti nei due anni seguenti.

Un altro fattore che induce all'ottimismo circa le prospettive future è l'effetto cumulato delle riforme strutturali intraprese negli ultimi anni, dalla Pubblica Amministrazione, al mercato del lavoro, alla finanza per la crescita, all'efficienza del fisco e della giustizia. Il Governo in aprile ha aggiornato il proprio Programma di Riforma di medio termine, indicando anche obiettivi di breve periodo, alcuni dei quali sono già stati conseguiti. La recente approvazione della Legge sulla Concorrenza non deve essere sottovalutata, né per la sua rilevanza economica, né per il suo valore rappresentativo. Nei prossimi mesi si attuerà, ad esempio, l'apertura a investitori italiani ed esteri di settori quali le farmacie e gli studi legali. Un importante contributo alla crescita degli investimenti e della produttività sarà apportato dalle misure inquadrate nella strategia dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

Stime quantitative degli effetti delle riforme già legiferate suggeriscono che, se pienamente attuate, esse potrebbero elevare il livello del PIL fino a tre punti percentuali su un orizzonte quinquennale.

Un'ulteriore spinta all'economia potrà derivare dagli investimenti pubblici. I dati più recenti mostrano che nel primo trimestre di quest'anno gli investimenti fissi lordi delle Amministrazioni Pubbliche sono scesi del 3,8 per cento in termini nominali rispetto allo stesso periodo del 2016. Sebbene ciò sia stato parzialmente compensato da un aumento del 3,2 per cento dei trasferimenti in conto capitale, il Governo è da tempo all'opera per promuovere un'inversione di tendenza degli investimenti pubblici. Ciò affinché venga non solo stimolata la domanda aggregata, ma migliori anche il potenziale di crescita dell'economia attraverso infrastrutture più moderne, efficienti e sostenibili, nonché attività di ricerca e sviluppo.

La manovra introdotta in primavera con il decreto-legge n.50 del 2017 ha aumentato le risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione per ricostruzione, riqualificazione urbana, trasporti, opere pubbliche, difesa del suolo, ambiente e edilizia pubblica (compresa quella scolastica). La proiezione di finanza pubblica presentata nel Capitolo III della presente Nota di Aggiornamento pone la crescita nominale degli investimenti pubblici nel 2018 al 6,2 per cento, dopo un lieve incremento quest'anno (0,4 per cento). Se questa proiezione si realizzerà, gli investimenti e i contributi in conto capitale nel 2018 aumenteranno complessivamente di 2,4 miliardi di euro, pari allo 0,14 per cento del PIL. Lo scenario programmatico di finanza pubblica descritto più oltre punta a incrementare ulteriormente le risorse per gli investimenti pubblici, non solo nel 2018, ma anche e soprattutto nel 2019-2020.

II.2 L'ECONOMIA ITALIANA, RECENTI ANDAMENTI

A partire dalla fine del 2016, l'economia italiana ha mostrato una accelerazione più spiccata rispetto alle previsioni formulate in occasione della pubblicazione del DEF di aprile. Le stime ISTAT per il primo trimestre, che inizialmente indicavano una crescita moderata, hanno infatti subito una revisione al rialzo in giugno (a 0,44 per cento t/t da 0,23 per cento t/t) e gli ultimi dati trimestrali confermano una crescita del PIL a ritmi soddisfacenti anche nel secondo trimestre. Inoltre, le modifiche apportate al profilo di crescita del 2016 hanno migliorato l'effetto trascinamento sul 2017. La variazione acquisita al secondo trimestre è pari all'1,2 per cento. La dinamica del PIL è stata sostenuta dalla domanda interna, incluse le scorte, con andamenti divergenti tra le componenti, mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo lievemente positivo nel primo e nullo nel secondo trimestre.

I dati relativi ai primi sei mesi dell'anno confermano la dinamica di crescita dei consumi privati, nonostante il rallentamento registrato nel secondo trimestre. Tra le categorie di consumo è proseguita l'espansione dei servizi (che pesano più del 50 per cento del totale) mentre nel secondo trimestre la spesa per le varie tipologie di beni ha subito una battuta d'arresto.

Gli investimenti in macchinari sono stati oggetto di una revisione sostanziale a partire dal 2016 e, secondo i più recenti dati trimestrali, paiono aver decelerato nel primo semestre di quest'anno. Tuttavia, questo rallentamento è probabilmente temporaneo alla luce di una serie di evidenze che mostrano una notevole salita degli ordinativi e delle aspettative di produzione di beni capitali (cfr. il riquadro L'andamento degli investimenti fissi lordi nella prima metà del 2017).

Inoltre, le indagini presso le imprese mostrano tendenze positive sia per i piani di investimento complessivi sia per gli ordinativi domestici e le importazioni di beni strumentali, segno di una risposta positiva alle misure di incentivazione agli investimenti adottate dal Governo tramite le ultime leggi di bilancio. Per quanto riguarda gli investimenti in mezzi di trasporto, questi hanno proseguito su un sentiero di crescita sostenuta mentre quelli relativi al settore delle costruzioni progrediscono più lentamente.

Nel corso dell'anno è proseguito il processo di graduale miglioramento dell'offerta di credito. Le indicazioni più favorevoli provengono ancora una volta dai prestiti alle famiglie, in crescita dalla metà del 2015. Per quanto riguarda i prestiti concessi alle società non finanziarie, il dato corretto per le cartolarizzazioni mostra una dinamica sostanzialmente stabile a livello tendenziale. In merito alla qualità del credito, le evidenze più recenti indicano una caduta del rapporto tra le sofferenze e l'ammontare complessivo dei prestiti.

Le esportazioni sono cresciute più del previsto in termini di volumi, favorite dalla ripresa della domanda mondiale. Nei primi sette mesi del 2017 l'avanzo commerciale è sceso a 25,6 miliardi (rispetto a 31,1 nello stesso periodo del 2016) e il surplus è salito a circa 45,3 miliardi al netto della componente energetica.

Nello stesso periodo, le partite correnti della bilancia dei pagamenti hanno mostrato un andamento favorevole (surplus di 28,4 miliardi, in aumento di 5,4 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2016).

In linea con la crescita economica, anche il mercato del lavoro è migliorato, in misura maggiore delle attese, beneficiando della riforme introdotte negli ultimi anni. L'occupazione nei primi due trimestri dell'anno ha continuato a crescere sospinta da quella dipendente: secondo i dati della Rilevazione delle Forze di lavoro, in luglio il numero degli occupati ha superato il livello di 23 milioni di unità, oltrepassato solo nel 2008, vale a dire prima dell'inizio della grande recessione. Sono proseguiti i segnali di miglioramento della domanda di lavoro da parte delle imprese ed ha continuato a ridursi il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

La produttività del lavoro (misurata sulle unità di lavoro) è risultata lievemente positiva nella prima parte dell'anno con andamenti difformi tra settori. Nella prima parte del 2017 è proseguita la moderazione salariale, il costo del lavoro è cresciuto poco sopra il mezzo punto percentuale su base annua e le retribuzioni contrattuali hanno mantenuto un profilo sostanzialmente piatto. Nonostante la debole dinamica della produttività, l'evoluzione del costo del lavoro per unità di prodotto resta piuttosto contenuta.

Il tasso di inflazione è attualmente pari all'1,2 per cento secondo i dati di agosto, dopo il picco registrato in aprile (1,9 per cento). Nel corso dell'anno l'inflazione totale ha mantenuto un profilo superiore alla componente core, che è rimasta sotto l'1 per cento. Il deflatore del PIL si è ridotto nel primo trimestre per poi aumentare lievemente nel secondo. Nel primo trimestre l'andamento divergente tra deflatore del PIL e deflatore dei consumi privati è legato al peggioramento delle ragioni di scambio verificatosi a seguito dell'aumento del prezzo del petrolio nei primi mesi dell'anno. Tenuto conto dell'apprezzamento dell'euro e dell'andamento del prezzo del petrolio, la crescita del deflatore del PIL dovrebbe accelerare nella seconda parte dell'anno.

Per quanto riguarda la seconda metà del 2017, si prevede che l'espansione economica continui, trainata dal settore manifatturiero e dai servizi.

Dal lato dei consumi, si rafforzano le indicazioni incoraggianti emerse nei ultimi mesi: anche in agosto il clima di fiducia delle famiglie aumenta grazie al miglioramento di tutte le componenti. Gli indicatori disponibili forniscono segnali molto positivi anche per gli investimenti, specie in chiave prospettica; l'informazione qualitativa proveniente dalle inchieste ISTAT evidenzia valutazioni favorevoli riferite agli ordini e alle attese sulla produzione, il che consente di ipotizzare per i prossimi trimestri tassi di crescita sostenuti rispetto alla prima parte dell'anno. Per la domanda estera, i livelli degli ordini desumibili dalle indagini PMI risultano elevati; tuttavia l'effetto dell'apprezzamento del tasso di cambio effettivo nominale implica una stabilizzazione della crescita delle esportazioni in volume.

Per quanto riguarda il lato dell'offerta, vi sono segnali positivi per il settore industriale e per quello dei servizi. A luglio l'indice di produzione industriale ha segnato una crescita oltre le attese, seppure di lieve entità (in particolare ha sorpreso al rialzo la produzione di beni di investimento). La crescita acquista della produzione industriale resta alta (1,1 per cento) e in linea con quanto registrato nel primo trimestre. Le indagini congiunturali riferite al mese di agosto evidenziano un

miglioramento del clima di fiducia delle imprese (IESI) che si è collocato sui valori medi del 2007 (pre-crisi). Gli orientamenti delle imprese si rivelano positivi soprattutto nel settore manifatturiero grazie ad aspettative più ottimistiche sulla produzione. Sulla stessa linea anche l'indice PMI, che tocca il valore più elevato degli ultimi sei anni e mezzo. Più incerte le prospettive del settore delle costruzioni: dopo il lieve recupero mostrato nel 2016 e all'inizio del 2017 la produzione è calata nei mesi primaverili per aumentare lievemente in luglio. Anche gli indicatori di fiducia del settore risultano meno ottimistici.

Resta positivo il quadro del settore dei servizi per la seconda parte dell'anno dopo la crescita sostenuta del valore aggiunto e del fatturato avvenuta nei primi due trimestri dell'anno. Le più recenti rilevazioni effettuate dall'ISTAT mostrano un aumento del livello di fiducia; puntano nella stessa direzione i risultati delle indagini presso i direttori degli acquisti che rilevano un altro forte incremento dell'attività nel mese di agosto. Anche i dati del turismo¹⁶ sono incoraggianti e in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, come pure le indicazioni sul traffico autostradale. In sostanza le informazioni disponibili suggeriscono che nei prossimi mesi dovrebbe proseguire la crescita del valore aggiunto dei servizi di mercato.

In conclusione, nella seconda parte dell'anno la crescita sarà sostenuta e quantomeno in linea con il ritmo del primo semestre. Conseguentemente, la previsione di crescita del 2017 è rivista al rialzo a 1,5 per cento, sostenuta principalmente dal contributo positivo della domanda interna, comprese le scorte, mentre le esportazioni nette sottrarranno circa 1 decimo di punto alla crescita del PIL.

Scenario tendenziale

Gli scenari presentati nella Nota di Aggiornamento sono due: il primo viene definito "tendenziale" e il secondo "programmatico". I due scenari sono formulati sulla base delle stesse variabili esogene internazionali, descritte nel paragrafo precedente, e delle informazioni di contabilità nazionale¹⁷. A partire dal 2018, l'impatto delle future misure di politica fiscale comporta delle differenze tra i due scenari.

Lo scenario tendenziale si basa sulla legislazione vigente e tiene conto anche degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette per il 2018-2020. Nel determinare il tendenziale sono naturalmente incluse le disposizioni del DL n. 50/2017 approvato lo scorso aprile.

La revisione al rialzo della crescita 2017 ha un effetto positivo di trascinamento sulla previsione per il 2018. Anche le prospettive per il triennio successivo migliorano, grazie in parte a variazioni del quadro internazionale e agli effetti delle riforme strutturali e delle misure di sostegno alla crescita già prese dal Governo (si veda il riquadro La revisione delle stime di crescita tendenziali rispetto al DEF e analisi di rischio).

Scenario programmatico

Il quadro macroeconomico programmatico incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2018.

Per quanto riguarda il 2018, vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia. Saranno introdotte misure a favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti delle imprese. Inoltre si intende promuovere la crescita occupazionale in particolare dei giovani attraverso la riduzione degli oneri contributivi. Altri interventi dal lato della spesa sono volti a sostenere i redditi delle famiglie più povere.

Per quanto riguarda le coperture, la manovra per il 2018-2020 consiste grosso modo in un terzo di tagli strutturali alla spesa pubblica e due terzi di misure sul versante delle entrate, come illustrato nel capitolo III.

L'insieme di questi interventi produce un impatto positivo sulla crescita rispetto alla previsione tendenziale nel biennio 2018-19. La crescita programmatica risulta invece sostanzialmente pari a quella tendenziale nel 2020. Il processo di riduzione dell'indebitamento netto nello scenario

programmatico è infatti più graduale nei primi due anni e più accentuato nell'ultimo anno del periodo, ma la stance fiscale più restrittiva nel 2020 è largamente compensata dagli effetti di stimolo su investimenti e esportazioni delle misure programmatiche introdotte anche negli anni precedenti. Le previsioni programmatiche sono basate su simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro (ITEM).

La tavola seguente mostra l'impatto stimato delle misure della manovra raggruppate per tipologia di intervento espresso come differenziale di crescita rispetto allo scenario tendenziale. Sulla base di una valutazione prudenziale delle simulazioni econometriche, si stima un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,3 punti percentuali all'anno nel 2018-19 e un impatto prossimo a zero nel 2020.

III.1 DATI DI CONSUNTIVO E PREVISIONI A LEGISLAZIONE VIGENTE

Le stime di consuntivo rilasciate dall'ISTAT rivedono in lieve miglioramento l'indebitamento netto nel 2015 e in leggero peggioramento quello del 2016. La stima dell'indebitamento netto sul PIL è rivista dal 2,7 al 2,6 per cento nel 2015 e dal 2,4 al 2,5 per cento nel 2016. L'avanzo primario risulta stabile all'1,5 per cento del PIL nei due anni, e la spesa primaria scende dal 46,1 del 2015 al 45,4 per cento del 2016. La spesa per interessi cala dal 4,1 per cento del PIL del 2015 al 4,0 per cento dell'anno scorso. Dal lato delle entrate, la pressione fiscale si riduce al 42,7 per cento, mentre al netto delle misure degli 80 euro è stimata al 42,1 per cento.

Per quanto attiene al debito pubblico, la revisione al rialzo del PIL nominale del 2015 e 2016 operata dall'ISTAT migliora sensibilmente il rapporto debito/PIL dei due anni scorsi. Emerge ora che tale rapporto, dopo aver toccato un massimo di 131,8 per cento nel 2014, è sceso al 131,5 per cento nel 2015 per poi risalire al 132,0 per cento nel 2016, un livello tuttavia sensibilmente inferiore a quello precedentemente stimato (132,6 per cento).

L'evoluzione del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente per gli anni 2017-2020 di questo Documento sconta il miglioramento delle prospettive di crescita nel breve periodo rispetto alle attese formulate nel DEF di aprile. Considera, inoltre, i risultati dell'attività di monitoraggio sulla finanza pubblica e l'impatto dei provvedimenti adottati dal Governo successivamente al DEF 2017.

Per il 2017, la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è confermata al 2,1 per cento del PIL; essa include l'impatto di circa 0,2 punti percentuali di PIL derivante dagli interventi correttivi adottati dal Governo con provvedimento d'urgenza a fine aprile per ricondurre l'andamento dei saldi di finanza pubblica all'interno del percorso raccomandato dalla Commissione Europea. L'avanzo primario in rapporto al PIL è previsto salire all'1,7 per cento del PIL (1,5 per cento previsto nel DEF).

Per gli anni 2018-2020 è attesa una progressiva riduzione dell'indebitamento netto, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,1 per cento del PIL a fine periodo, contro l'indebitamento netto di circa 0,5 punti di PIL prefigurato in aprile. L'avanzo primario salirà al 2,6 per cento del PIL nel 2018, al 3,3 per cento nel 2019 e al 3,5 per cento nel 2020, grazie ad una crescita più sostenuta delle entrate fiscali e ad una dinamica più contenuta della spesa primaria. L'incidenza della spesa per interessi passivi sul PIL scenderà dal 3,8 per cento del 2017 al 3,5 per cento del 2019 per attestarsi al 3,6 per cento nel 2020. Secondo lo scenario tendenziale, infatti, dal 2019 la spesa per interessi della PA tornerà a crescere in termini nominali, dopo sei anni di riduzioni consecutive, a causa di una graduale ripresa dei tassi di interesse correlata al rialzo delle aspettative di crescita dell'economia europea e italiana. La stabilità prevista in rapporto al PIL è spiegata dalla previsione di una crescita nominale più elevata.

Il gettito tributario è atteso crescere dell'1,8 per cento nel 2017 rispetto al 2016 e in media del 2,6 all'anno nel triennio 2018-2020, sostenuto prevalentemente dalle imposte indirette, che segneranno un aumento di circa il 3,9 per cento nel 2017 e del 4,3 per cento in media nei rimanenti anni. L'andamento tendenziale delle imposte indirette beneficia sia della maggior crescita economica attesa, sia del maggior gettito derivante dalle misure di finanza pubblica introdotte con

la manovra di aprile (D.L. n. 50/2017). I principali interventi hanno riguardato, tra l'altro, l'estensione delle transazioni cui si applica il meccanismo dello split payment e norme più stringenti per il contrasto alle compensazioni indebite per l'IVA, l'aumento delle accise sui tabacchi e l'inasprimento dei prelievi sui giochi. L'accelerazione attesa dal 2018 è, inoltre, legata all'entrata in vigore delle clausole poste a garanzia dei saldi di finanza pubblica, peraltro rimodulate dal decreto n. 50/2017 grazie al gettito e ai risparmi di spesa garantiti dalle altre misure ivi contenute

Il ritmo di crescita delle imposte dirette è più moderato e pari all'1,1 per cento nell'anno in corso e circa all'1,0 per cento in media nel periodo 2018-2020. Le imposte in conto capitale, sostenute nel 2016 principalmente dal gettito derivante dalla voluntary disclosure, sono attese in calo nell'anno in corso e nel successivo.

Per i contributi sociali sono stimati incrementi progressivi che raggiungeranno il 3,9 per cento nel 2019. L'andamento riflette sia la crescita dei redditi di lavoro dipendente derivante dalle previsioni del quadro macroeconomico, sia il venir meno degli effetti della decontribuzione per le nuove assunzioni prevista dai provvedimenti legislativi passati. In rapporto al PIL, i contributi sociali raggiungeranno il 13,3 per cento nel 2019, rimanendo stabili nel 2020.

La pressione fiscale a legislazione vigente è attesa calare di un decimo di punto percentuale nel 2017, collocandosi al 42,6 per cento. Considerando l'intero periodo, si ridurrebbe ulteriormente di circa 3 decimi di punto, attestandosi al 42,3 per cento nel 2020. Al netto delle misure riguardanti l'erogazione del beneficio degli 80 euro, la pressione fiscale è prevista diminuire dal 42,1 per cento del 2016 al 41,8 per cento nel 2020.

Le proiezioni della spesa pubblica stimano una crescita della spesa primaria dell'1,8 per cento per l'anno in corso e di circa l'1,2 per cento in media nel periodo 2018-2020. Nei prossimi anni, l'incidenza della spesa totale al netto degli interessi sul PIL è pertanto in calo, a fronte della crescita del PIL nominale del 3,0 per cento; essa passerà dal 45,3 per cento del 2017 al 42,9 per cento nel 2020.

La spesa corrente primaria scenderà al 41,7 per cento del PIL nel 2017 per attestarsi al 39,8 per cento a fine periodo, un livello inferiore rispetto a quanto previsto nel DEF. La componente più dinamica è quella delle prestazioni sociali in denaro, che crescerà dell'1,9 per cento nel 2017 e ad un ritmo medio annuo del 2,5 per cento nel 2018-2020. In rapporto al PIL, la spesa per prestazioni sociali in denaro conferma un profilo lievemente decrescente, scendendo dal 20,0 per cento nel 2017 al 19,8 per cento nel 2019 e 2020 (20,0 per cento nel DEF di aprile).

Dopo aver segnato tassi di crescita negativi dal 2011, i redditi di lavoro dipendente della PA cresceranno su base nominale di circa l'1,7 per cento nel 2017, per effetto dei rinnovi contrattuali comprensivi della quota di arretrati. Nel 2018 la spesa per i redditi di lavoro dipendente tornerebbe a contrarsi dello 0,2 per cento, per poi riprendere a crescere nel 2019-2020, ma ad un ritmo contenuto. L'incidenza sul PIL risulta pertanto in calo, dal 9,7 del 2017 all'8,9 per cento del PIL nel 2020, confermando le attese del DEF.

I consumi intermedi sono anch'essi attesi scendere in rapporto al PIL, dall'8,0 per cento del 2017 al 7,5 per cento del 2020.

Gli investimenti fissi lordi sono attesi crescere nel 2017 dello 0,4 per cento, mentre nel biennio successivo è prevista una ripresa più sostenuta dell'attività d'investimento con la crescita del 5,1 e 3,4 per cento rispettivamente negli anni 2018 e 2019. In termini di PIL, gli investimenti si collocheranno attorno al 2,1 per cento in media nel periodo 2017-2020. Le stime tengono conto del venir meno degli interventi di sostegno previsti negli anni passati (con orizzonte temporale fino al 2019) e nel decreto di aprile. La spesa per investimenti in termini nominali nel 2020 si manterrà comunque ad un livello superiore a quello registrato nel 2016.

La programmazione di bilancio per i prossimi anni

Il quadro che emerge dai dati più recenti sul PIL consente di rivedere al rialzo le previsioni di crescita di questa Nota per il 2017 di circa 0,4 punti percentuali. La crescita del PIL nominale è rivista, tuttavia, lievemente al ribasso al 2,1 per cento, a fronte della crescita del deflatore al di sotto delle attese (0,6 per cento a fronte di 1,2 per cento previsto nel DEF). Le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive rispetto ad aprile, sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni. Nei prossimi anni, infatti, l'intensità della crescita economica è prevista in rallentamento. Le previsioni inglobano aspettative di rialzo dell'euro, una politica monetaria meno accomodante della BCE e l'effetto di freno derivante dalle misure di bilancio restrittive richieste a vari Paesi Membri dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita.

Il differenziale di crescita dell'Italia rispetto all'Unione Europea si sta restringendo, ma il ritmo di crescita rimane per ora al di sotto dei principali partner europei. Parte delle riforme adottate dal Governo non hanno ancora esplicitato completamente i loro effetti, come quelle per promuovere un ambiente più favorevole agli investimenti produttivi e incentivare la capitalizzazione delle imprese, e i recenti interventi nel settore bancario. La ripresa degli investimenti nel settore privato rimane al di sotto delle attese e quelli del settore pubblico necessitano di nuove risorse per ritornare ai livelli pre-crisi.

La Commissione Europea ha recentemente sostenuto l'importanza di assicurare una fiscal stance nell'Area dell'Euro appropriata al contesto economico, per bilanciare meglio l'obiettivo della sostenibilità delle finanze pubbliche e quello del sostegno alla ripresa economica, e a tal fine utilizzerà più ampi margini di discrezionalità nel valutare il rispetto delle regole europee, consentendo agli Stati Membri che presentano obiettivi di consolidamento sfidanti e al contempo un'economia meno dinamica, di discostarsi dalla correzione strutturale richiesta dalla c.d. matrice alla base del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita. Per il 2018, tale matrice richiederebbe una correzione del deficit strutturale superiore a 0,5 punti percentuali di PIL nel caso dell'Italia, anche a causa dell'elevato debito pubblico.

Nelle Raccomandazioni specifiche sul Programma di Stabilità e il Programma Nazionale delle Riforme dell'Italia di maggio, la Commissione non ha quantificato esplicitamente la correzione fiscale strutturale per il 2018, limitandosi a richiedere a substantial fiscal effort.

Accogliendo questo nuovo orientamento, con la lettera del 30 maggio il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha anticipato alle istituzioni europee l'intenzione del Governo italiano di adottare una impostazione di politica di bilancio più orientata alla crescita e di modificare l'obiettivo di aggiustamento strutturale per il 2018.

La revisione degli obiettivi di finanza pubblica riflette quindi le nuove valutazioni sulla crescita e sull'output gap e l'impostazione comunicata alla Commissione Europea. A giudizio del Governo ricorrono pertanto le condizioni indicate dall'articolo 6, comma 5, della Legge n. 243 del 2012 per operare una revisione del sentiero di discesa del disavanzo strutturale.

Il profilo dei conti pubblici contenuto in questo Documento e illustrato nella Relazione al Parlamento allegata a questa Nota mostra un aggiustamento fiscale più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile. La correzione strutturale programmata, pari a circa 0,8 punti percentuali di PIL, è ridotta a 0,3 punti percentuali, al fine di sostenere la crescita e il processo di catching-up dell'economia italiana rispetto a quelle europee. Per il 2017, le stime a legislazione vigente collocano l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche al 2,1 per cento del PIL, e confermano il conseguimento della correzione di circa 0,2 punti percentuali di PIL, rispetto al quadro risultante dalla Legge di Bilancio per il 2017, programmata nel DEF per ottemperare alla richiesta formulata dalla Commissione Europea nel Rapporto sui fattori rilevanti ai sensi dell'art.126 c. 3 del Trattato UE.

L'obiettivo di indebitamento netto per il 2018 è rivisto dall'1,2 all'1,6 per cento del PIL, in coerenza con un obiettivo di saldo strutturale dell'1,0 per cento del PIL.

Si prevede una manovra netta per il 2018 pari a circa lo 0,6 per cento del PIL, da dettagliare nella Legge di Bilancio per il 2018. Come programmato nel DEF, sarà evitata l'entrata in vigore nel 2018 degli aumenti IVA previsti dalla legislazione vigente, in parte già disattivati dalla

manovra di aprile. Saranno inoltre, rifinanziate le c.d. politiche vigenti, inclusive delle risorse per il rinnovo contrattuale del pubblico impiego. Per quanto riguarda gli investimenti, saranno selettivamente mantenuti alcuni incentivi fiscali per il settore privato già previsti da precedenti disposizioni normative, allocate nuove risorse per gli investimenti pubblici e proposte nuove leve per la ripresa dell'accumulazione di capitale che è essenziale per accrescere il potenziale di crescita e innovatività dell'economia italiana. Le misure per lo sviluppo contemplano, inoltre, nuovi interventi di decontribuzione del lavoro. Tali misure saranno selettive e rivolte al sostegno delle assunzioni a tempo indeterminato dei giovani lavoratori. Ulteriori interventi riguarderanno il rafforzamento delle misure per il sostegno delle famiglie.

Al finanziamento di questi interventi concorrono per due terzi aumenti delle entrate e per un terzo riduzioni di spesa. Dal lato delle entrate, vi saranno misure volte ad accrescere la fedeltà fiscale e a ridurre i margini di evasione ed elusione, in particolare in ambito IVA, in linea con la strategia di bilancio attuata negli ultimi anni. Dal lato delle spese, il Governo conferma il proprio impegno a introdurre nella prossima Legge di Bilancio misure di riduzione strutturale della spesa corrente, legate principalmente all'integrazione nel ciclo di programmazione economico-finanziaria del processo di revisione della spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato. Per il biennio successivo, l'indebitamento netto programmatico è previsto in forte discesa, fino ad approssimare il pareggio di bilancio nel 2020. L'avanzo primario salirebbe dall'1,7 per cento di quest'anno al 3,3 per cento nel 2020, grazie ad un continuo controllo della spesa e a nuove clausole poste a garanzia dei saldi di finanza pubblica.

Il saldo strutturale programmatico migliorerebbe al -1,0 per cento del PIL nel 2018, al -0,6 per cento nel 2019, e, scendendo al -0,2 per cento nel 2020, assicurerebbe il sostanziale raggiungimento del pareggio di bilancio.

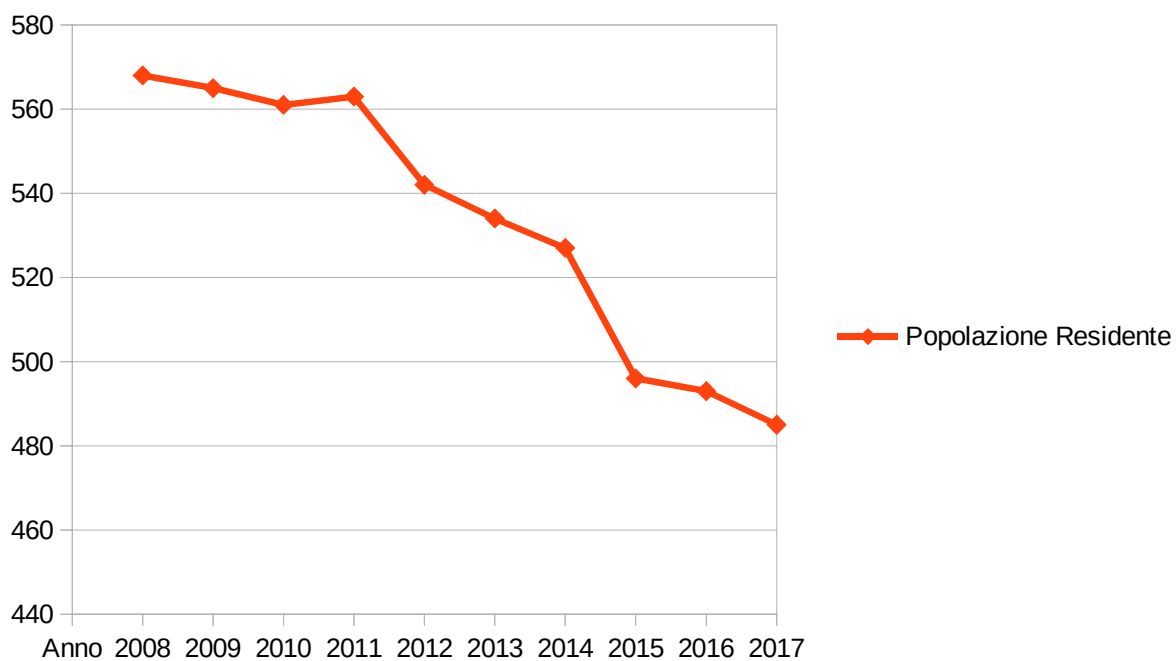
In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 46 miliardi di euro nel 2018, 26 miliardi nel 2019 e 14 miliardi nel 2020. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 104 miliardi di euro nel 2018, 74 miliardi nel 2019 e 57 miliardi nel 2020.

A completamento della manovra di bilancio 2018-2020, il Governo conferma, quali collegati alla decisione di bilancio, i disegni di legge già indicati nei precedenti documenti programmatici.

2.1.2 Popolazione e situazione demografica

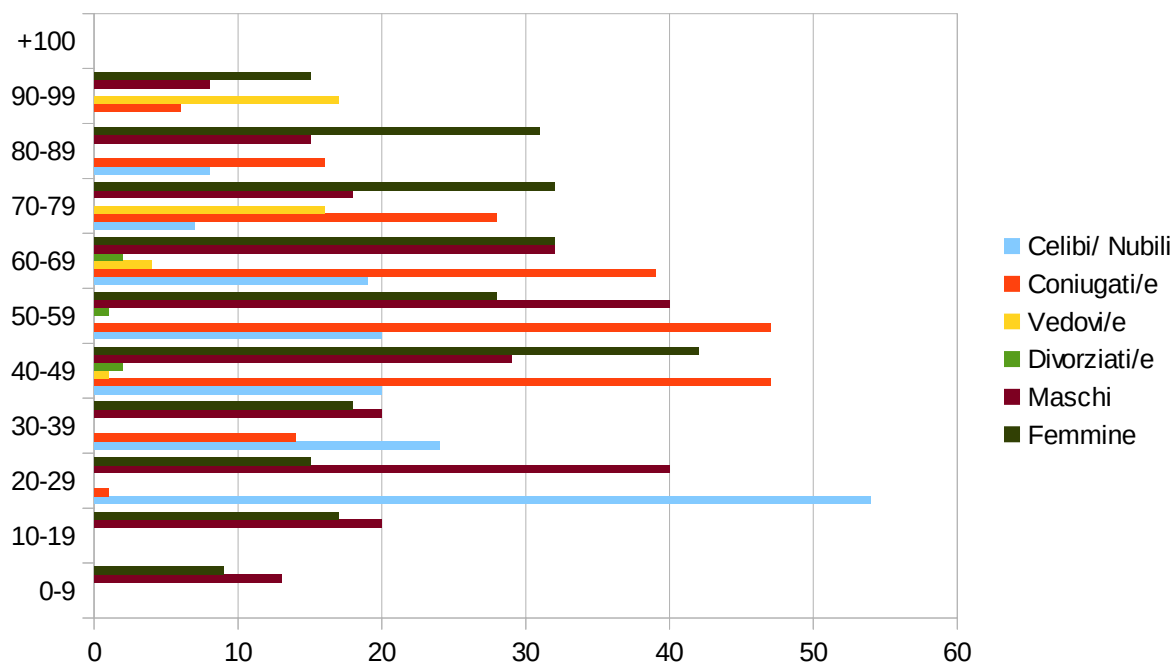
L'andamento demografico nell'ultimo decennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione Residente
2008	31 Dicembre	568
2009	31 Dicembre	565
2010	31 Dicembre	561
2011	31 Dicembre	563
2012	31 Dicembre	542
2013	31 Dicembre	534
2014	31 Dicembre	527
2015	31 Dicembre	496
2016	31 Dicembre	493
2017	31 Dicembre	485



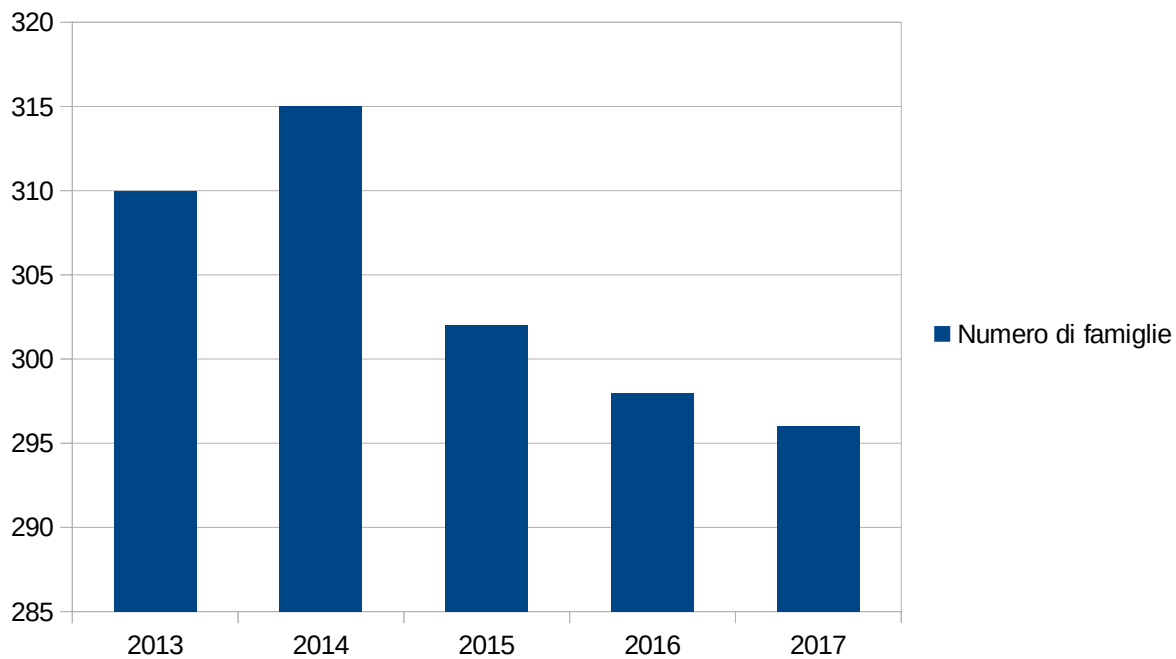
La popolazione per fascia di età, per sesso e per stato civile al 1 Gennaio A

Età	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	%	Femmine	%	Totale
0-9	0	0	0	0	13	59,09	9	40,91	22
10-19	0	0	0	0	20	54,05	17	45,95	37
20-29	54	1	0	0	40	72,73	15	27,27	55
30-39	24	14	0	0	20	52,63	18	47,37	38
40-49	20	47	1	2	29	40,85	42	59,15	71
50-59	20	47	null	1	40	58,82	28	41,18	68
60-69	19	39	4	2	32	50,00	32	50,00	64
70-79	7	28	16	0	18	36,00	32	64,00	50
80-89	8	16	0	0	15	32,61	31	67,39	46
90-99	0	6	17	0	8	34,78	15	65,22	23
+100	0	0	0	0	0	◆	0	◆	0



Andamento dei nuclei familiari nell'ultimo quinquennio

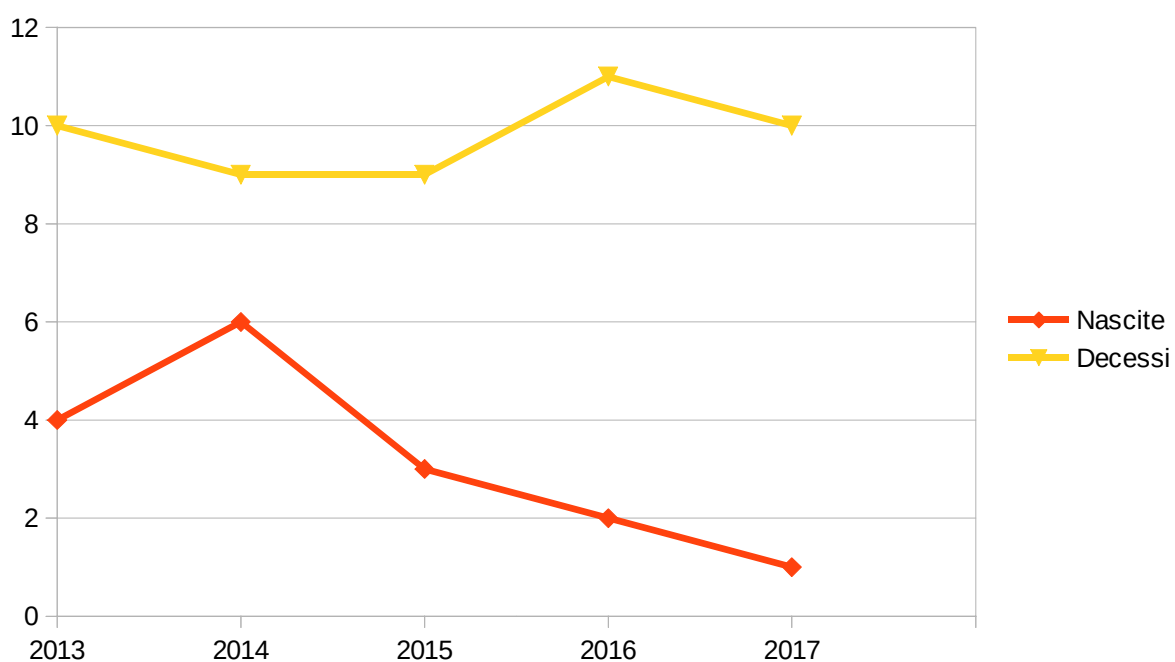
Anno	Data Rilevamento	Numero di famiglie	Media componenti per famiglia
2013	31 Dicembre	310	2
2014	31 Dicembre	315	2
2015	31 Dicembre	302	2
2016	31 Dicembre	298	2
2017	31 Dicembre	296	2



Movimento naturale della popolazione nell'ultimo quinquennio

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

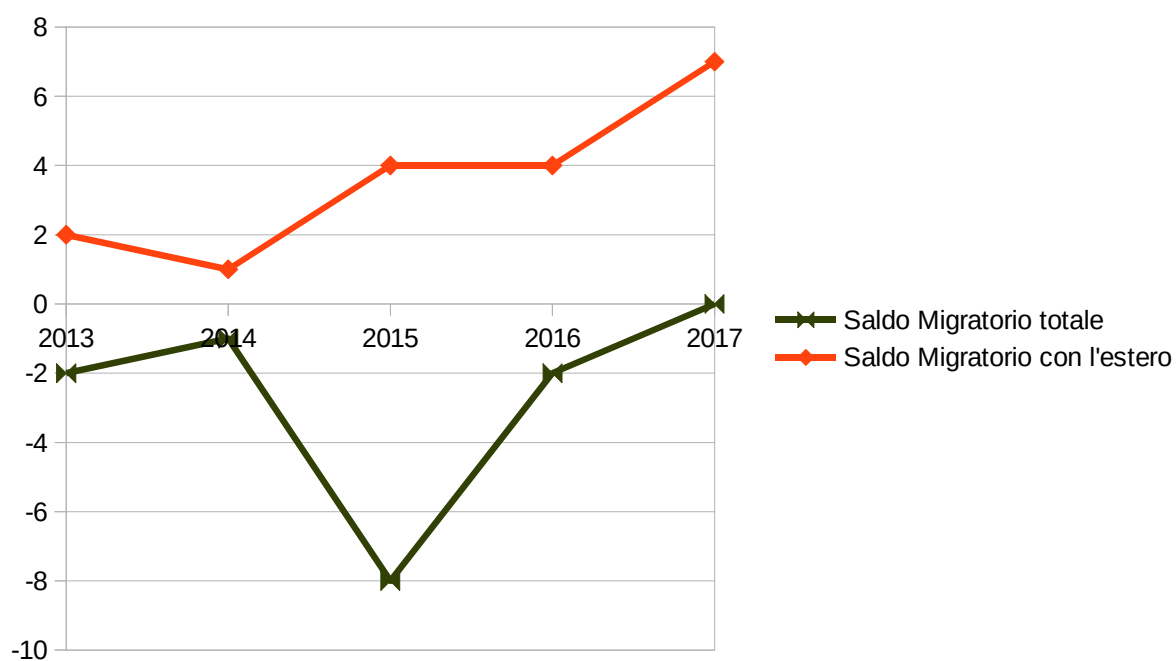
Anno	Data Rilevamento	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2013	31 Dicembre	4	10	-6
2014	31 Dicembre	6	9	-3
2015	31 Dicembre	3	9	-6
2016	31 Dicembre	2	11	-9
2017	31 Dicembre	1	10	-9



Andamento Flusso migratorio della popolazione nell'ultimo quinquennio

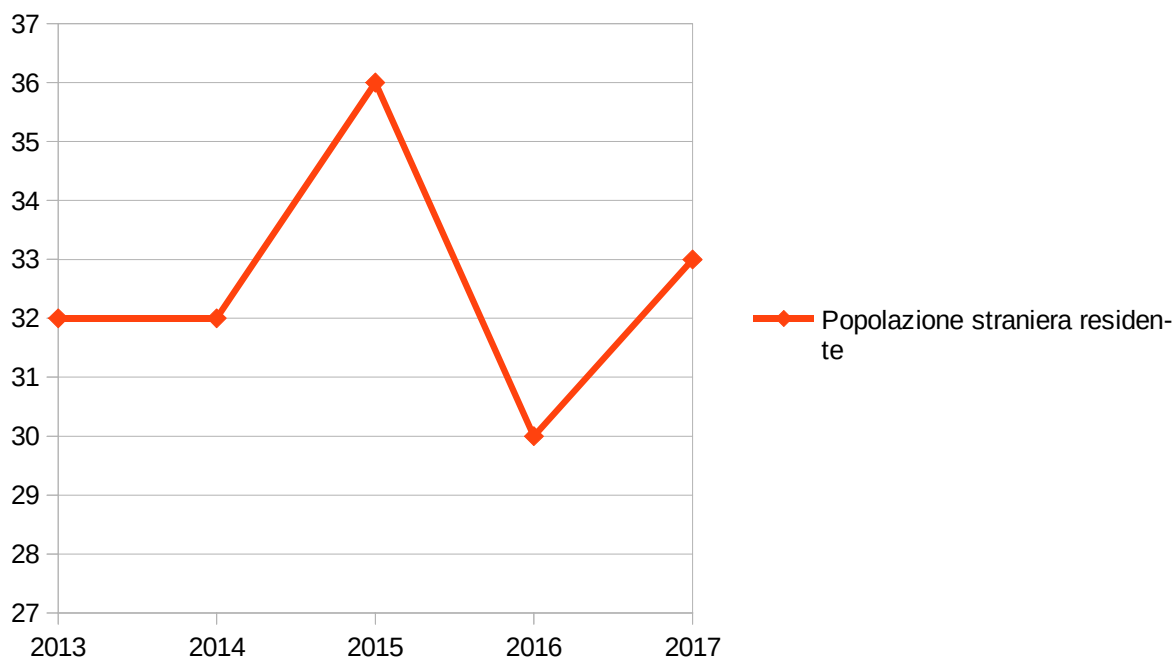
Anno	Iscritti da altri Comuni	Iscritti da estero	Iscritti per altri motivi (*)	Cancellati da altri Comuni	Cancellati da estero	Cancellati per altri motivi (*)	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
2013	11	2	0	15	0	0	2	-2
2014	8	1	0	10	0	0	1	-1
2015	0	4	0	12	0	0	4	-8
2016	4	4	0	10	0	0	4	-2
2017	9	7	0	16	0	0	7	0

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.



La popolazione straniera residente nell'ultimo quinquennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione straniera residente
2013	31 Dicembre	32
2014	31 Dicembre	32
2015	31 Dicembre	36
2016	31 Dicembre	30
2017	31 Dicembre	33



2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale

I confini

Nord	COMUNE DI RCCUIA
Sud	COMUNE DI RANDAZZO
Est	COMUNE DI SANTA DOMENICA VITTORIA
Ovest	COMUNE D' UCRIA

Territorio

Estensione	(ha)
Superficie totale	3.152,00
Superficie urbana	3,00
Viabilità	(km)
Lunghezza delle strade esterne	14,00
Lunghezza delle strade interne	7,00
Lunghezza delle strade del centro abitato	7,00
di cui: in territorio montano	7,00
Strade statali	1,00
Strade provinciali	0,00
Strade vicinali	1,00
Autostrade	0,00
Risorse Idriche	(n.)
Laghi	0
Fiumi	1

Assetto del territorio e problemi dell'ambiente:

Strumenti urbanistici	Adottato	Approvato	
Piano regolatore adottato	N	N	
Piano regolatore approvato	N	N	
Programma di fabbricazione	S	S	
Piano edilizia economica e popolare	N	N	
Piano per gli insediamenti produttivi	Adottato	Approvato	Mq
Industriali	N	N	0,00
Artigianali	N	N	0,00
Commerciali	N	N	0,00
Altri strumenti	N	N	0,00
Autostrade	N	N	0,00
Altro	Adottato	Approvato	
Piano delle attività commerciali	N	N	
Piano urbano del traffico	N	N	
Piano energetico ambientale	N	N	

2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali

Servizi al cittadino

Servizio	Numero	Posti	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Asili Nido	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Scuole Materne	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Scuole Elementari	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Scuole Medie	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Strutture per anziani	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00

Servizi ecologici

Servizio	Quantità		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Rete Fognaria	Km	7.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Rete Idrica	Km	7.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Depuratore	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Smaltimento Rifiuti	q.li	191.0	89.985,00	93.000,00	93.000,00	0,00
Discarica	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	-	-	0.0	0,00	0,00	0,00

2.1.6 Gestione del Personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

LA NORMATIVA SULLE ASSUNZIONI

Con le disposizioni dettate dall'art. 22 del DL n. 50/2017 e dall'articolo 7 della legge di conversione del DL n. 14/2017, legge n. 48/2017, modificative dell'articolo 1, comma 228 della legge 28/12/2015 n. 208, sono state rideterminate le capacità di assunzione del personale a tempo indeterminato degli enti locali.

LE CONDIZIONI PER POTER ASSUMERE

Le amministrazioni per poter procedere alle assunzioni di personale devono rispettare i seguenti vincoli:

- trasmissione entro il 31 marzo della attestazione del rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente;
- rispetto del tetto di spesa del personale,
- rispetto dei termini di approvazione del bilancio;
- rispetto dei termini di approvazione del rendiconto;
- trasmissione delle informazioni sui conti consolidati,
- attivazione della certificazione telematica dei crediti;
- attestazione dell'assenza di personale in sovrannumero e/o in eccedenza,
- adozione del piano delle azioni positive,
- copertura di un posto vacante in dotazione organica,
- rideterminazione della dotazione organica nell'ultimo triennio,
- inserimento nella programmazione del fabbisogno del personale,
- attestazione della assenza di vincitori da assumere e di idonei per lo stesso profilo.

Le capacità assunzionali vanno sempre valutate su base annua.

La mobilità del personale proveniente da amministrazioni in cui si applicano i vincoli alle assunzioni non riduce la capacità dell'ente ricevente e non aumenta quelle dell'ente di provenienza.;

LE CAPACITA' ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO PER IL 2017

1. I comuni fino a 1000 abitanti possono assumere personale a tempo indeterminato nella misura del 100% delle cessazioni dell'anno precedente e/o nel tetto di spesa dei cessati.
2. Le unioni dei comuni e le comunità montane possono assumere personale a tempo indeterminato nel tetto delle cessazioni dell'anno precedente o, in alternativa, assumere personale a tempo indeterminato nel tetto di spesa dei cessati.
3. I comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, le unioni dei comuni e le comunità montane possono utilizzare le cessazioni che sono intervenute dal 2007 in poi e che non sono state utilizzate per finanziare nuove assunzioni.
4. I comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti (senza la limitazione prevista dal comma 228 della legge n. 208/2015 e smi per gli enti fino a 10.000 abitanti) possono effettuare nel 2017 assunzioni a tempo indeterminato nel tetto del 75% della spesa dei cessati nel 2016. Occorre che le amministrazioni dimostrino il rispetto del rapporto dipendenti/popolazione definito dal Decreto del Ministro dell'Interno del 10 aprile 2017 per il triennio 2017/2019 per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari.
5. Nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti che hanno un rapporto tra dipendenti e popolazione superiore a quello previsto da tale Decreto, nonché nelle regioni, le capacità assunzionali sono fissate nel 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente.
6. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale e' innalzata al 100 per cento

LE CAPACITA' ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO PER IL 2018

A partire dal 2018 i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti che rispettano il pareggio di bilancio, lasciano spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate ed hanno un rapporto tra dipendenti e popolazione entro quello previsto dal Decreto del Ministro dell'Interno per gli enti dissestati potranno effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel tetto del 90% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi dell'articolo 1, comma 479, della legge 11 dicembre 2016 n. 232, modificato dall'articolo 22, comma 3, del D.L. 50/2017 convertito in legge 90/2014.

Per i comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, le unioni dei comuni e le comunità montane (cioè gli enti che non erano soggetti al patto di stabilità) rimangono confermate le norme attualmente in vigore, quindi assunzioni entro il tetto dei cessati e/o entro il 100% del tetto di spesa dei cessati.

I RESTI DELLE CAPACITA' ASSUNZIONALI DEL TRIENNIO PRECEDENTE

Alle capacità assunzionali dell'anno si sommano nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti e nelle regioni quelle non utilizzate del triennio precedente (nel 2017 quindi quelle del triennio 2014/2016 e nel 2018 quelle del triennio 2015/2017), visto che il triennio precedente si calcola con scorrimento anno dopo anno.

Generalmente si ritiene che le capacità assunzionali del triennio precedente siano le seguenti:

- Anno 2014 - 60% dei risparmi delle cessazioni del 2013; 80% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%;
- Anno 2015: 60% dei risparmi delle cessazioni del 2014; 100% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%;
- Anno 2016: 25% dei risparmi delle cessazioni del 2015; 100% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%; 75% nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti in caso di rispetto del rapporto tra dipendenti e popolazione previsto per gli enti dissestati.
- Anno 2017: si veda in precedenza.

LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO DEI VIGILI

Con la legge n. 48/2017, di conversione del DL n. 14/2017, cd sicurezza, sono state ampliate le capacità assunzionali dei comuni per i vigili.

Queste amministrazioni possono assumere vigili urbani a tempo indeterminato nel biennio 2017/2018 utilizzando nel primo anno fino allo 80% dei resti delle cessazioni dei vigili dell'anno 2016 e nel secondo anno fino al 100% dei resti delle cessazioni dei vigili nell'anno 2017, ripristinando cioè le capacità assunzionali previste dal DL n. 90/2014 per gli enti locali. La utilizzazione di queste capacità è subordinata al rispetto del pareggio di bilancio e del tetto di spesa del personale. I risparmi derivanti dalle cessazioni dei vigili così utilizzati non concorrono alla determinazione delle capacità assunzionali ordinarie dell'ente. Per cui, le amministrazioni che intendono utilizzare questi spazi assunzionali devono determinare due distinti plafond: uno per i vigili, alimentato dalle cessazioni di personale di tale profilo, ed uno per tutto il resto del personale, alimentato dalle cessazioni dei restanti dipendenti.

LE CAPACITA' DI ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO PER IL 2019

Al momento, vige salvo successive eventuali modifiche, l'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014, ai sensi del quale "a decorrere dal 2018" (in realtà la disciplina del 2018 è regolata come sopra) e, quindi, a regime dal 2019, le assunzioni a

tempo indeterminato sono contenute in un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, tanto per il personale privo di qualifica dirigenziale, quanto per il personale con qualifica dirigenziale. Ovviamente, le condizioni sono il rispetto delle regole di finanza pubblica e del tetto di spesa del personale.

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi inanzi richiamati che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *"assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *"sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente"* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).

- LE SPESE PER I CONTRATTI FLESSIBILI

- Le assunzioni a tempo determinato e, più in generale, i rapporti con contratti flessibili possono essere effettuate nel tetto del 50% della spesa sostenuta a questo titolo nel 2009. Questo tetto sale al 100 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 **per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296**, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.
- Sono escluse dalle limitazioni suddette:
- Le assunzioni di dirigenti e/o responsabili e/o elevate professionalità ex articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, cioè per la copertura di posti vacanti in dotazione organica, non entrano in tale tetto di spesa (*Le assunzioni flessibili, con l'eccezione di quelle di cui al comma 1 del citato articolo 110 del testo unico delle leggi*

sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000), devono sempre essere motivate con finalità di carattere straordinario o limitato nel tempo);

- i lavori socialmente utili, i lavori di pubblica utilità e i cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti.
- dal 2013 le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale,
- le assunzioni necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di istruzione pubblica e del settore sociale;
- le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276

Con l'articolo 22 del DL n. 50/2017 i comuni possono derogare al tetto di spesa per le assunzioni flessibili nel caso in cui i relativi oneri siano interamente finanziati da soggetti privati nell'ambito di accordi di sponsorizzazione e/o di collaborazione, ai sensi dell'articolo 43 della legge n. 449/1997.

Occorre inoltre rispettare in aggiunta ai vincoli dettati per le assunzioni di personale, le seguenti condizioni: le risorse devono essere state incassate da parte dei comuni; la utilizzazione di questo strumento deve essere finalizzata alla "fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali"; si devono rispettare le "procedure di natura concorsuale ad evidenza pubblica".

Voce	Spesa Anno 2011	Spesa Anno 2012	Spesa Anno 2013	Media	Previsione 2018
a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario c	592.870,74	549.555,67	455.556,22	532.660,88	499.564,74
b) Piano dei Conti 1.03.02.12: Spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	0,00	22.400,00	28.350,40	16.916,80	0,00
c) Piano dei Conti 1.09.01: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Piano dei Conti 1.02.01.01 :IRAP	39.003,64	35.304,00	33.334,48	35.880,71	29.087,82
e) Piano dei Conti 1.01.01.02.002: Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)	631.874,38	607.259,67	517.241,10	585.458,38	528.652,56
f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)	631.874,38	607.259,67	517.241,10	585.458,38	528.652,56
g) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
h) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
n) Oneri dei rinnovi contrattuali	66.105,72	59.665,68	49.745,75	58.505,72	23.000,00
o) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
p) Spese per la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
q) Spese per missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
r) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
s) Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s)	66.105,72	59.665,68	49.745,75	58.505,72	25.500,00
SPESA DI PERSONALE (f- t)	565.768,66	547.593,99	467.495,35	526.952,67	503.152,56
t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s)	66.105,72	59.665,68	49.745,75	58.505,72	25.500,00
SPESA DI PERSONALE (f- t)	565.768,66	547.593,99	467.495,35	526.952,67	503.152,56

2.1.7 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Calcolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Incidenza spese rigide:				
a) disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
b) personale:	537.574,17	528.652,56	483.511,74	483.511,74
b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101	507.958,34	499.564,74	454.564,74	454.564,74
b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01	29.615,83	29.087,82	28.947,00	28.947,00
b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
c) debito:	139.018,20	153.828,04	153.420,86	147.253,36
c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107	34.524,44	36.647,20	32.196,60	26.790,08
c.2) Debito Pubblico: Titolo 4	104.493,76	117.180,84	121.224,26	120.463,28
d) Totale Spese	676.592,37	682.480,60	636.932,60	630.765,10
e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	1.386.493,12	1.217.923,51	1.217.923,51	1.217.923,51
Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e	0,49	0,56	0,52	0,52

B) Grado di autonomia:

L' indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	474.859,63	473.734,71	473.734,71	473.734,71
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3	325.108,68	168.669,68	168.669,68	168.669,68
Totale	799.968,31	642.404,39	642.404,39	642.404,39
d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	1.386.493,12	1.217.923,51	1.217.923,51	1.217.923,51
Risultato (a-b+c)/d	0,58	0,53	0,53	0,53

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101	260.049,40	260.049,40	260.049,40	260.049,40
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	260.049,40	260.049,40	260.049,40	260.049,40
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	1.386.493,12	1.217.923,51	1.217.923,51	1.217.923,51
Risultato (a-b)/c	0,19	0,21	0,21	0,21

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301	214.810,23	213.685,31	213.685,31	213.685,31
b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001	49.723,71	47.628,71	47.628,71	47.628,71
Totale	264.533,94	261.314,02	261.314,02	261.314,02
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	1.386.493,12	1.217.923,51	1.217.923,51	1.217.923,51
Risultato (a+b)/c	0,19	0,21	0,21	0,21

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001	536.801,10	512.957,86	512.957,86	512.957,86
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	1.386.493,12	1.217.923,51	1.217.923,51	1.217.923,51
Risultato a/b	0,39	0,42	0,42	0,42

C) Pressione fiscale:

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	474.859,63	473.734,71	473.734,71	473.734,71
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Popolazione residente	469,00	469,00	469,00	469,00
Risultato (a-b)/c	1.012,49	1.010,10	1.010,10	1.010,10

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	474.859,63	473.734,71	473.734,71	473.734,71
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2	586.524,81	575.519,12	575.519,12	575.519,12
d) Popolazione residente	469,00	469,00	469,00	469,00
Risultato (a-b+c)/d	2.263,08	2.237,21	2.237,21	2.237,21

D) Spesa del personale:

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP – FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

Calcolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	507.958,34	499.564,74	454.564,74	454.564,74
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	29.615,83	29.087,82	28.947,00	28.947,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Spese Correnti: Titolo 1	1.344.444,23	1.140.019,37	1.087.699,25	1.088.460,23
e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110	20.936,89	35.000,00	40.000,00	44.500,00
Risultato (a+b-c)/(d-e-c)	0,41	0,48	0,46	0,46

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi – FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

Calcolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	507.958,34	499.564,74	454.564,74	454.564,74
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	29.615,83	29.087,82	28.947,00	28.947,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Popolazione residente	469,00	469,00	469,00	469,00
Risultato (a+b-c)/d	1.019,92	1.003,15	907,50	907,50

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti(che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
a) Interessi passivi: MacroAggregato 107	34.524,44	36.647,20	32.196,60	26.790,08
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	1.386.493,12	1.217.923,51	1.217.923,51	1.217.923,51
Risultato a/b	0,02	0,03	0,03	0,02

2.2 SeS - Condizioni interne

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente

La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con deliberazione n. adottata in data. L'organizzazione dell'Ente è articolata in n. settori ciascuno dei quali è affidato a un Dirigente/Posizione organizzativa.

Si riporta inoltre di seguito, la tabella riepilogativa del personale del Comune alla data del , distinguendo tra dotazione organica e personale in servizio.

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1	6	3
B1	6	0
B3	1	0
C1	6	2
D1	4	0
D3	0	0
Totale	0	0

2.2.1.2 Società partecipate

Con riferimento alle ricognizioni delle società partecipate sono stati adottati dall'Ente le seguenti deliberazioni:

Deliberazione di Consiglio Comunale n. del - Ricognizione delle società partecipate ex art. 3, commi 27-33, Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), così come modificati dalla Legge 69/2009 e dalla legge 122/2010;

Deliberazione di Consiglio Comunale n. del - Ricognizione partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 14 comma 32 D.L. n. 78/2010 e sue modificazioni e integrazioni e art. 4 D.L. 95/2012 e sue modificazioni e integrazioni

L'Ente possiede partecipazioni nelle seguenti società:

Denominazione	Quota di partecipazione	Anno in cui è stata costituita	Intenti	Scopi
ATO ME1 S.p.A. – in liquidazione	0,48%			Gestione integrata rifiuti
SRR Messina Provincia S.C. S.p.A	0,30%			Gestione integrata rifiuti
ATO ME3 S.p.A. – in liquidazione	NON CONOSCIUTA /			Gestione ciclo integrato acque
ASMEL Società Consortile a.r.l.	0,088%			Servizi di committenza

2.2.2 Organismi gestionali ed erogazione dei servizi

Tipologia	Numero	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Consorzi	1	7.000,00	0,00	0,00	0,00
Aziende	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituzioni	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Società di capitali	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi in concessioni	0	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.3 Opere pubbliche in corso di realizzazione

Descrizione Opera	Finanziamento	Ente Erogante	Stanzamenti Anno 2017 Anno1(2018) Anno2(2019) Anno3(2020)	Anno completamento dell'opera
COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	350,000,00	CREDITO SPORTIVO	2015	2018
RIFUNZIONALIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO PARCO COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI UN PARCO AVVENTURA	250,000,00	CASSA DD. PP	2017	2018

2.2.4 Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Entrate Tributarie: Titolo 1	466.304,54	474.859,63	473.734,71	473.734,71	473.734,71

B) Fondo di solidarietà comunale

C) Imposta municipale propria

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	0,40
Terreni agricoli	0,00
Altri immobili	0,76
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,76
Abitazione principale (cat. A/1,A/8 e A/9) e pertinenze	0,00

D) Addizionale irpef

Tariffe:

Fascia di applicazione		Aliquote
Esenzione per redditi fino a euro 0,00		0,00
Fascia unica		0,00
Da	a	
		0,30
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00

E) Tasi

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	0,10
Altri immobili	0,10
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00

2.2.5 Spese ed Entrate correnti.

Spesa corrente per missione.

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	% 2018 su spesa corrente	Previsione 2019	Previsione 2020
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	566.158,44	732.374,80	646.518,45	0,57	592.039,86	591.356,00
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	61.454,33	66.159,67	64.326,85	0,06	64.326,85	64.326,85
04-Istruzione e diritto allo studio	42.992,59	39.151,25	28.376,90	0,02	28.245,51	28.107,80
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	973,49	899,92	823,27	0,00	743,42	660,21
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.046,43	15.979,03	15.465,43	0,01	14.937,65	14.396,57
07-Turismo	102.222,54	111.078,01	73.150,00	0,06	73.150,00	73.150,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	198.182,53	191.998,20	174.212,67	0,15	174.212,67	174.212,67
10-Trasporti e diritto alla mobilità	86.511,51	107.180,26	76.147,18	0,07	75.508,08	74.450,36
11-Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.043,93	18.585,13	16.646,12	0,01	15.476,11	14.240,67
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	7.168,87	20.663,45	2.352,50	0,00	2.059,10	2.059,10
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.496,00	4.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	22.374,51	39.000,00	0,03	44.000,00	48.500,00
50-Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.091.250,66	1.344.444,23	1.140.019,37		1.087.699,25	1.088.460,23

Spesa corrente per macroaggregato.

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	% 2018 su spesa corrente	Previsione 2019	Previsione 2020
101-Redditi da lavoro dipendente	359.652,00	507.958,34	499.564,74	0,44	454.564,74	454.564,74
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	29.588,18	34.112,24	31.144,00	0,03	31.003,18	31.003,18
103-Acquisto di beni e servizi	641.412,16	704.778,00	512.432,25	0,45	504.703,55	506.371,05
104-Trasferimenti correnti	18.997,72	22.127,68	13.058,68	0,01	13.058,68	13.058,68
105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	35.989,86	34.524,44	36.647,20	0,03	32.196,60	26.790,08
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	4.096,52	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
110-Altre spese correnti	4.610,74	36.847,01	45.172,50	0,04	50.172,50	54.672,50
Totale	1.091.250,66	1.344.444,23	1.140.019,37		1.087.699,25	1.088.460,23

Entrate correnti

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	466.304,54	474.859,63	473.734,71	473.734,71	473.734,71
Titolo 2: Trasferimenti correnti	525.584,37	586.524,81	575.519,12	575.519,12	575.519,12
Titolo 3: Entrate extratributarie	183.163,45	325.108,68	168.669,68	168.669,68	168.669,68
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	30.457,44	0,00	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese correnti	48.276,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.223.329,06	1.416.950,56	1.217.923,51	1.217.923,51	1.217.923,51

2.2.6 Necessità finanziarie per missioni.

Riepilogo Missione per fonti di Finanziamento (continua..)

Missione	Risorse generali	Stato	Regione	U.E.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
04-Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
07-Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11-Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50-Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60-Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99-Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Riepilogo Missione per fonti di Finanziamento (...continua)

Missione	Debiti	Altre entrate	Proventi dei servizi	Totale
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
04-Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
07-Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11-Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50-Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60-Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99-Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.7 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Patrimonio attivo:

Descrizione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	0,00
Disponibilità Liquide	0,00
Ratei e Risconti attivi	0,00
Totale	0,00

Patrimonio passivo:

Descrizione	Importo
Patrimonio netto	0,00
Conferimenti	0,00
Fondo Rischi	0,00
Debiti	0,00
Ratei e Risconti passivi	0,00
Totale	0,00

Proventi derivanti dalla gestione del patrimonio:

Descrizione	Importo
Fitti Attivi fabbricati ad uso abitativo	12.830,00
Fitti Attivi fabbricati ad uso commerciale	0,00
Fitti Attivi di terreni	0,00
Fida pascolo	8.605,00
Altro	0,00
Totale	21,435,00

2.2.8 Disponibilità di risorse straordinarie

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
a) Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.863.720,00	14.454.720,00	14.804.566,91
b) Categoria 4.500.01: Permessi di costruire	2.000,00	2.000,00	2.000,00
c) Permessi di costruire destinati a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
d) Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale (a-b+c+d)	2.861.720,00	14.452.720,00	14.802.566,91

Illustrazione dei cespiti e della loro destinazione:

Entrate da alienazione di beni patrimoniali:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
a) Categoria 4.400.01: Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00
b) Categoria 4.400.02: Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	22.220,00	22.220,00	22.220,00
c) Categoria 4.400.03: Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c)	22.220,00	22.220,00	22.220,00

Le previsioni di entrata si riferiscono alle seguenti alienazioni:

Descrizione	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Totale			

Per il triennio sono previsti i seguenti trasferimenti in conto investimenti destinati al finanziamento di opere pubbliche:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
a) Categoria 4.200.01: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.839.500,00	14.430.500,00	14.780.346,91
b) Categoria 4.200.02: Contributi agli investimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.200.03: Contributi agli investimenti da imprese	0,00	0,00	0,00
d) Categoria 4.200.04: Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
e) Categoria 4.200.05: Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
f) Categoria 4.200.06: Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d+e+f)	2.839.500,00	14.430.500,00	14.780.346,91

Per il triennio si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui come da prospetto che segue:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
a) Tipologia: 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b) Tipologia: 6.200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
c) Tipologia: 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
d) Tipologia: 6.400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d)	0,00	0,00	0,00

2.2.9 Capacità dell'indebitamento nel tempo

Al 31 dicembre **2016** il valore dell'indebitamento ammonta ad **0,00**, di cui euro **0,00** circa a titolo di anticipazione di liquidità, che produce una rata per interessi passivi pari ad euro **0,00**.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2017 solo se l'importo degli interessi relativi, sommato a quello dei mutui contratti precedentemente, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. L'ammontare dei nuovi mutui che l'Ente prevede di attivare nel triennio **null null** perfettamente compatibile con tali limitazioni.

Entrate	Accertamenti 2015	Accertamenti 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
a) Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	424.515,92	466.304,54	474.859,63	473.734,71
b) Titolo 2: Trasferimenti correnti	557.230,94	525.584,37	586.524,81	575.519,12
c) Titolo 3: Entrate extratributarie	156.975,03	183.163,45	325.108,68	168.669,68
d) Totale entrate correnti (a+b+c)	1.138.721,89	1.175.052,36	1.386.493,12	1.217.923,51
Spese	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti)	113.872,19	117.505,24	138.649,31	121.792,35
f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati	30.545,41	34.240,07	30.046,66	24.902,86
g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Interessi su mutui da attivare	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Contributi in conto interessi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Totale interessi (f+g+h-i-l)	30.545,41	34.240,07	30.046,66	24.902,86
Ulteriore capacità di indebitamento(e-m)	83.326,78	83.265,17	108.602,65	96.889,49

2.2.10 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

Entrate	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020	Cassa 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	48.276,70	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00	147.398,89
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	473.734,71	473.734,71	473.734,71	897.204,45
Titolo 2: Trasferimenti correnti	575.519,12	575.519,12	575.519,12	1.013.398,16
Titolo 3: Entrate extratributarie	168.669,68	168.669,68	168.669,68	565.021,69
Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.863.720,00	14.454.720,00	14.804.566,91	2.927.436,63
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	50,00
Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.912.000,00	1.912.000,00	1.912.000,00	2.033.024,62
Totale	6.541.920,21	18.084.643,51	18.434.490,42	8.083.534,44

Riepilogo dei titoli di Spesa :

Spesa	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020	Cassa 2018
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	1.140.019,37	1.087.699,25	1.088.460,23	1.489.662,93
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2.872.720,00	14.463.720,00	14.813.566,91	3.009.461,18
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	117.180,84	121.224,26	120.463,28	117.180,84
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	1.912.000,00	1.912.000,00	1.912.000,00	2.053.319,49
Totale	6.541.920,21	18.084.643,51	18.434.490,42	7.169.624,44

2.2.11 Programmazione ed equilibri finanziari

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

Entrate	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020	Cassa 2018
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	48.276,70	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00	147.398,89
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	473.734,71	473.734,71	473.734,71	897.204,45
Titolo 2: Trasferimenti correnti	575.519,12	575.519,12	575.519,12	1.013.398,16
Titolo 3: Entrate extratributarie	168.669,68	168.669,68	168.669,68	565.021,69
Titolo 4:Entrate in conto capitale	2.863.720,00	14.454.720,00	14.804.566,91	2.927.436,63
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	50,00
Totale entrate finali	4.081.643,51	15.672.643,51	16.022.490,42	5.403.110,93
Titolo 6:Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	1.912.000,00	1.912.000,00	1.912.000,00	2.033.024,62
Totale dei titoli	6.493.643,51	18.084.643,51	18.434.490,42	7.936.135,55
Totale complessivo entrata	6.541.920,21	18.084.643,51	18.434.490,42	8.083.534,44
Fondo di cassa presunto				913.910,00

Spesa	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020	Cassa 2018
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	1.140.019,37	1.087.699,25	1.088.460,23	1.489.662,93
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	2.872.720,00	14.463.720,00	14.813.566,91	3.009.461,18
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	4.012.739,37	15.551.419,25	15.902.027,14	4.499.124,11
Titolo 4: Rimborso prestiti	117.180,84	121.224,26	120.463,28	117.180,84
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	1.912.000,00	1.912.000,00	1.912.000,00	2.053.319,49
Totale dei titoli	6.541.920,21	18.084.643,51	18.434.490,42	7.169.624,44
Totale complessivo spese	6.541.920,21	18.084.643,51	18.434.490,42	7.169.624,44

2.2.12 Finanziamento del bilancio di parte corrente

		Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
	Entrate di parte corrente:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	48.276,70	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	473.734,71	473.734,71	473.734,71
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	575.519,12	575.519,12	575.519,12
D	Titolo 3: Entrate extratributarie	168.669,68	168.669,68	168.669,68
E	Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)	1.266.200,21	1.217.923,51	1.217.923,51
	A sommare:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	0,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
	A detrarre:			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	0,00	0,00	0,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
H	Totale entrate(E+F-G)	1.266.200,21	1.217.923,51	1.217.923,51
	Spese di parte corrente:			
I1	Ripiano disavanzo da consuntivo	0,00	0,00	0,00
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
I	Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 1: Spese correnti	1.140.019,37	1.087.699,25	1.088.460,23
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	117.180,84	121.224,26	120.463,28
	di cui :anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
M4	Piano dei conti 4.04: Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
N	Totale spese (I+L+M)	1.257.200,21	1.208.923,51	1.208.923,51
O	Saldo di parte corrente (H-N):	9.000,00	9.000,00	9.000,00

2.2.13 Finanziamento del bilancio di parte capitale

		Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 4:Entrate in conto capitale	2.863.720,00	14.454.720,00	14.804.566,91
C	Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
D	Titolo 6:Accensione di prestiti:	0,00	0,00	0,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
	di cui :anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)	2.863.720,00	14.454.720,00	14.804.566,91
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	0,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
	A sommare :			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	0,00	0,00	0,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
H	Totale entrate(E-F+G)	2.863.720,00	14.454.720,00	14.804.566,91
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	2.872.720,00	14.463.720,00	14.813.566,91
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
M	Totale spese (I+L)	2.872.720,00	14.463.720,00	14.813.566,91
N	Saldo di parte capitale H-M):	-9.000,00	-9.000,00	-9.000,00
O	Saldo Finale:	0,00	0,00	0,00

2.2.14 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

		Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
B	Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	0,00	0,00	0,00
C	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	473.734,71	473.734,71	473.734,71
D1	Titolo 2: Trasferimenti correnti	575.519,12	575.519,12	575.519,12
D2	Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016	0,00	0,00	0,00
D	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	575.519,12	575.519,12	575.519,12
E	Titolo 3: Entrate extratributarie	168.669,68	168.669,68	168.669,68
F	Titolo 4: Entrate in c/capitale	2.863.720,00	14.454.720,00	14.804.566,91
G	Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
H	ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	4.081.643,51	15.672.643,51	16.022.490,42
I1	Titolo 1: Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	1.140.019,37	1.087.699,25	1.088.460,23
I2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
I3	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	35.000,00	40.000,00	44.500,00
I4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
I5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
I6	Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	0,00	0,00	0,00
I7	Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	0,00	0,00	0,00
I	Titolo 1: Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	1.105.019,37	1.047.699,25	1.043.960,23
L1	Titolo 2: Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	2.872.720,00	14.463.720,00	14.813.566,91
L2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	0,00	0,00	0,00
L3	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	0,00	0,00	0,00
L4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
L5	Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	0,00	0,00	0,00
L6	Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	0,00	0,00	0,00
L7	Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	0,00	0,00	0,00
L8	Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (per Roma Capitale)	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 2: Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	2.872.720,00	14.463.720,00	14.813.566,91
M	Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
N	SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	3.977.739,37	15.511.419,25	15.857.527,14

O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	103.904,14	161.224,26	164.963,28
		Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
P1	Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) (+/-)	0,00	0,00	0,00
P2	Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (+/-)	0,00	0,00	0,00
P3	Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (+/-)	0,00	0,00	0,00
P4	Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (+/-)	0,00	0,00	0,00
P5	Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (+/-)	0,00	0,00	0,00
P6	Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (+/-)	0,00	0,00	0,00
P	Totale (P=P1+P2+P3+P4+P5+P6+P7)	0,00	0,00	0,00
Q	EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (Q=O+P)	103.904,14	161.224,26	164.963,28

3. Sezione operativa

3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.2 Entrate tributarie

Entrate		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati	competenza	260.049,40	260.049,40	260.049,40	260.049,40
	cassa		676.636,30		
Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	competenza	214.810,23	213.685,31	213.685,31	213.685,31
	cassa		220.568,15		
Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	474.859,63	473.734,71	473.734,71	473.734,71
	cassa		897.204,45		

3.1.3 Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	competenza	586.524,81	575.519,12	575.519,12	575.519,12
	cassa		1.013.398,16		
Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	competenza	586.524,81	575.519,12	575.519,12	575.519,12
	cassa		1.013.398,16		

3.1.4 Entrate extra-tributarie

Entrate		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	competenza	95.784,00	98.798,00	98.798,00	98.798,00
	cassa		429.046,09		
Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	competenza	50,00	50,00	50,00	50,00
	cassa		50,00		
Tipologia 3.300: Interessi attivi	competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	cassa		1.406,37		
Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti	competenza	228.274,68	68.821,68	68.821,68	68.821,68
	cassa		134.519,23		
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	competenza	325.108,68	168.669,68	168.669,68	168.669,68
	cassa		565.021,69		

3.1.5 Entrate in conto capitale

Entrate		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	competenza	4.403.291,25	2.839.500,00	14.430.500,00	14.780.346,91
	cassa		2.898.816,96		
Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	competenza	23.220,00	22.220,00	22.220,00	22.220,00
	cassa		26.619,67		
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	cassa		2.000,00		
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	competenza	4.428.511,25	2.863.720,00	14.454.720,00	14.804.566,91
	cassa		2.927.436,63		

3.1.6 Riduzione di attività finanziarie

Entrate		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	competenza	250.000,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		50,00		
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	250.000,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		50,00		

3.1.7 Accensione di prestiti

Entrate		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	competenza	250.000,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	competenza	250.000,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		

3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione

3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p>Responsabile : Rag Antonina Casella</p>
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;• Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;• Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;• Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;• Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;• Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);• Digitalizzazione atti
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>01.01 - Organi istituzionali</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica• Mantenimento dell'attività ordinaria <p><u>01.02 - Segreteria Generale</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;• Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;• Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni• Mantenimento dell'attività ordinaria

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione
- Passaggio dalla riscossione indiretta a quella diretta
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Valorizzazione dei boschi con eventuale taglio di piante
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità
- Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	732.374,80	646.518,45	592.039,86	591.356,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		803.872,76		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	12.752,00	10.500,00	1.026.500,00	10.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		15.833,57		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	250.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	995.126,80	657.018,45	1.618.539,86	601.856,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		819.706,33		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1	3	0
D1	2	0
D3		
Totale	5	0

3.2.3 Missione 02 - Giustizia

Missione 02 - Giustizia
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare il mantenimento e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente, ed in particolare dell'ufficio del Giudice di Pace.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>02.01 - uffici giudiziari</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici• Miglioramento del sistema di acquisti• Mantenimento dell'attività ordinaria <u>02.02 - casa circondariale e altri servizi</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici• Miglioramento del sistema di acquisti• Mantenimento dell'attività ordinaria
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 02					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 02: Giustizia	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Responsabile : Sig.ra Anna Maria Lenzo
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per dimigliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali , controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>03.01 - Polizia Locale e amministrativa</u> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento della vigilanza su strada• Contrasto all'abusivismo edilizio;• Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche• Mantenimento dell'attività ordinaria <u>03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica• Verifica possibilità di installazione di videosorveglianza• Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	66.159,67	64.326,85	64.326,85	64.326,85
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		65.085,37		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 03: Ordine Pubblico e sicurezza	competenza	66.159,67	64.326,85	64.326,85	64.326,85
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		65.085,37		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1	2	1
D1	1	
D3		
Totale	3	1

3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
Responsabile : Sig.ra Anna Maria Lenzo
Finalità e motivazioni delle scelte: Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni. Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>04.01 - Istruzione prescolastica</u> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno all'Istituto Comprensivo (per al parte di istruzione prescolastica)• Mantenimento delle convenzioni con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio e sostegno alle stesse• Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>04.02-Altra ordini di istruzione non universitaria</u> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno all'Istituto Comprensivo• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici• Istituzione di Borse di studio per studenti meritevoli• Altre attività legate al diritto allo studio• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione</u> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico• Miglioramento e miglioramento qualità della mensa scolastico• Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi• Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica

- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili
- Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.07 - Diritto allo studio

- Istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli
- Erogazione di fondi alle scuole
- Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	39.151,25	28.376,90	28.245,51	28.107,80
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		49.367,01		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	4.043,90	150.000,00	750.000,00	600.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		159.962,79		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza	43.195,15	178.376,90	778.245,51	628.107,80
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		209.329,80		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali
Responsabile : Sig.ra Anna Maria Lenzo
Finalità e motivazioni delle scelte: Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico. Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</u> • <u>05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento della biblioteca• Promozione di interscambio culturale• Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività• Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio• Mantenimento attività ordinaria Biblioteca
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	899,92	823,27	743,42	660,21
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		823,27		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	1.150.000,00	710.000,00	1.000.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		710.000,00		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 05:	competenza	1.150.899,92	710.823,27	1.000.743,42	660,21
Valorizzazione beni e attività culturali	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		710.823,27		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1	1	1
D1		
D3		
Totale	1	1

3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero
Responsabile : Sig.ra Anna Maria Lenzo
Finalità e motivazioni delle scelte: Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile. Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>06.01 - Sport e tempo libero</u> <ul style="list-style-type: none">• Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio• Promozione della gestione delle società sportive in forma associata• Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili• Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non• Gestione dei contributi in ambito sportivo• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi• Assegnazione della gestione degli impianti sportivi• Costruzione impianto sportivo.....• Recupero e completamento dell'impianto sportivo
<u>06.02 - Giovani</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani• Istituzione servizio informa giovani anche a sollievo della disoccupazione
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	15.979,03	15.465,43	14.937,65	14.396,57
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		18.465,43		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	750.000,00	950.000,00	1.050.000,00	2.300.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		1.021.774,02		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	competenza	765.979,03	965.465,43	1.064.937,65	2.314.396,57
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		1.040.239,45		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.8 Missione 07 - Turismo

Missione 07 – Turismo
Responsabile : Sig.ra Anna Maria Lenzo
Finalità e motivazioni delle scelte: Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale. Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione ufficio informazione sul territorio• Azioni di promozione turistica del territorio• Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni• Riqualificazione del litorale• Completamento pista passeggiate• Completamento della passeggiata a mare• Sviluppo della pista ciclabile• Miglioramento delle strutture balneari con attenzione all'ulteriore abbattimento di barriere architettoniche• Mantenimento attività ordinaria
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	111.078,01	73.150,00	73.150,00	73.150,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		100.042,36		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 07: Turismo	competenza	111.078,01	73.150,00	73.150,00	73.150,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		100.042,36		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa
Responsabile : Ing. Fabio Marino
Finalità e motivazioni delle scelte: Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a Migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>08.01 - Urbanistica e assetto del territorio</u> <ul style="list-style-type: none">• Revisione del Piano Urbanistico Comunale, con la collaborazione con di professionisti esterni e l'Università• Regolamentazione dell'arredo urbano• Programmazione degli interventi sull'arredo urbano• Mantenimento attività ordinaria Urbanistica• Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata <u>08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</u> <ul style="list-style-type: none">• Completamento opere di edilizia convenzionata• Valutazione delle attività di sviluppo abitativo• Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	14.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		25.976,21		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	4.408.236,35
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		2.191,03		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa	competenza	14.000,00	0,00	0,00	4.408.236,35
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		28.167,24		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
<p>Responsabile : Ing. Fabio Marino</p>
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.</p> <p>Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.</p> <p>Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, recupero di miniere e cave abbandonate. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.</p> <p>Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali.</p> <p>Tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide.</p> <p>Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>09.01 - Difesa del suolo</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso• Attività di difesa del suolo• Attività di pulizia dei canali e dei fiumi• Sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale <p><u>09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso• Azioni di educazione ambientale

09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta
- Istituzione del servizio di raccolta differenziata
- Ridefinizione della raccolta differenziata
- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria

09.04 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie

09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- Gestione delle attività ordinarie

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- Gestione delle attività ordinarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	191.998,20	174.212,67	174.212,67	174.212,67
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		278.283,40		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.377.617,25	780.000,00	6.649.000,00	2.593.160,54
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		781.000,00		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	competenza	2.569.615,45	954.212,67	6.823.212,67	2.767.373,21
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		1.059.283,40		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1	4	2
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	4	2

3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Responsabile : Ing. Fabio Marino
Finalità e motivazioni delle scelte: Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma. Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e le agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>10.02 - Trasporto pubblico locale</u> <ul style="list-style-type: none">• Ridefinizione contratto servizio trasporto urbano per miglioramento trasporto servizio dalle contrade/ frazioni al centro abitato• Aumento numero corse in determinati periodi del mese (per pagamento pensioni, scadenze fiscali) <u>10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali</u> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta• Riqualificazione• Programmazione interventi minori• Mantenimento delle attività ordinarie
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	107.180,26	76.147,18	75.508,08	74.450,36
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		100.471,83		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	267.300,92	37.220,00	1.582.220,00	2.707.236,39
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		79.919,77		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	competenza	374.481,18	113.367,18	1.657.728,08	2.781.686,75
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		180.391,60		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1	2	1
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	2	1

3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 – Soccorso civile
Responsabile : Ing. Fabio Marino
Finalità e motivazioni delle scelte: Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u> <ul style="list-style-type: none">• Attuazione / Rivisitazione Piano Comunale di Protezione Civile• Sperimentazione azioni previste nel Piano• Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza• Formazione di addetti e volontari• Informazione ai cittadini• Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze• Mantenimento delle attività ordinarie <u>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi di somma urgenza
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 11: Soccorso civile	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 – Politica sociale e famiglia
<p>Responsabile : Sig.ra Anna Maria Lenzo</p>
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare.</p> <p>Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive. Alleviare il disagio minorile.</p> <p>Garantire servizi sostegno alle le persone inabili.</p> <p>Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).</p> <p>Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc)</p> <p>Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie.</p> <p>Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa.</p> <p>Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Razionalizzazione e ampliamento dei servizi di asilo nido• Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi ecc <p><u>12.02 - Interventi per la disabilità</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.• Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio <p><u>12.03 - Interventi per gli anziani</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi;

- Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato
- Organizzazione soggiorno anziani
- Organizzazione manifestazioni / eventi centenari

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale

- Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di elusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie
- Istituzione di un fondo per famiglie meno abbienti
- Valorizzazione del ruolo della famiglia

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- Gestione Piano sociale di zona

12.08 - Cooperazione e associazionismo

- Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero
- Costruzione loculi

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	18.585,13	16.646,12	15.476,11	14.240,67
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		28.863,99		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	235.000,00	235.000,00	2.185.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		235.000,00		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia	competenza	253.585,13	251.646,12	2.200.476,11	14.240,67
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		263.863,99		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute

Missione 13 – Tutela della salute	
Responsabile : Sig.ra Anna Maria Lenzo	
Finalità e motivazioni delle scelte: Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze; 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 13					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 13: Tutela della salute	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Responsabile : Ing. Fabio Marino
Finalità e motivazioni delle scelte: Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà. Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio e delle piccole e medie imprese. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti. Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore della distribuzione e conservazione . Razionalizzazione della gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Migliorare la vigilanza e la regolamentazione dei mattatoi e dei servizi connessi. Attivare/migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>14.01 - Industria, PMI e Artigianato</u> <ul style="list-style-type: none">• Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali• Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali <u>14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u> <ul style="list-style-type: none">• Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali• Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio• Attivazione/revisione del suap (Struttura Unica Attività Produttive) <u>14.04 – Affissione e pubblicità</u> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento ordinario dei servizi
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	20.663,45	2.352,50	2.059,10	2.059,10
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		11.230,07		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	221.000,00	2.194.433,63
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività	competenza	20.663,45	2.352,50	223.059,10	2.196.492,73
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		11.230,07		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 – Lavoro e formazione professionale
Responsabile : Sig.ra Anna Maria Lenzo
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro</u> <ul style="list-style-type: none">• Semplificazione delle procedure amministrative• Contenimento dei tempi di pagamento <u>15.02 - Formazione professionale</u> <ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione della attività formative a livello regionale <u>15.03 - Sostegno all'occupazione</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro• Promozione riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 15					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Responsabile : Sig.ra Anna Maria Lenzo
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</u> <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione dell'olivicoltura• Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali• Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti locali• Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 16					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		3.181,23		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		3.780,00		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 16: Agricoltura e pesca	competenza	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		6.961,23		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Responsabile :	
Finalità e motivazioni delle scelte: Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile. Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>17.01 - fonti energetiche</u> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili • Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 17					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>18.01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</u> <ul style="list-style-type: none">• Spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.• Interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 18					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 19 – Relazioni internazionali
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>19.01 -Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</u> <ul style="list-style-type: none">• Rapporti di cooperazione allo sviluppo, rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici• Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni internazionali• Programmi di promozione all'estero
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 19					
Titolo		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		
Totale Missione 19: Relazioni internazionali	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00		

Risorse umane a tempo indeterminato impegnate alla realizzazione degli obiettivi sopra elencati:

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1		
B1		
B3		
C1		
D1		
D3		
Totale	0	0

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale

3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche

3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

3.3.4 Programmazione degli acquisti